



Dipartimento  
delle Finanze

Direzione della  
Giustizia Tributaria

A  
N  
N  
O  
  
2  
0  
1  
8



Relazione sul monitoraggio dello stato del contenzioso  
tributario e sull'attività delle commissioni tributarie



**SISTAN**  
SISTEMA STATISTICO  
NAZIONALE

ROMA, GIUGNO 2019





Dipartimento  
delle Finanze

Direzione della  
Giustizia Tributaria

---

**RELAZIONE SUL MONITORAGGIO DELLO STATO DEL  
CONTENZIOSO TRIBUTARIO E SULL'ATTIVITA' DELLE  
COMMISSIONI TRIBUTARIE**

---

**ANNO 2018**

---

*Roma, Giugno 2019*





La Relazione sul monitoraggio dello stato del contenzioso tributario e sull'attività delle commissioni tributarie è una pubblicazione annuale ed ha lo scopo di rappresentare lo stato del contenzioso tributario, comprendendo, in particolare, l'analisi:

- dello stato del contenzioso tributario al 31 dicembre 2018 e l'analisi dei flussi in entrata ed in uscita relativi al periodo 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2018;
- delle strutture delle Commissioni tributarie e delle relative attività amministrative nell'anno 2018;
- degli organi giudicanti e delle relative attività giurisdizionali.

La Relazione è corredata da Appendici statistiche e da una Guida all'interpretazione dei dati.

Le Appendici Statistiche sono strutturate in capitoli identificati con lettere dell'alfabeto. Nel capitolo A sono descritte le analisi relative all'andamento del contenzioso tributario nell'anno 2018. Il capitolo B descrive le analisi sul dimensionamento e sulle attività delle Commissioni tributarie e dei rispettivi uffici di segreteria. Il capitolo C è dedicato, all'analisi dei tempi medi delle varie fasi del procedimento giurisdizionale tributario. Il capitolo D tratteggia l'evoluzione del contenzioso tributario presso la Corte suprema di cassazione. Il capitolo E illustra i dati del contenzioso tributario forniti dalle Agenzie Fiscali. Infine, il capitolo F riporta la Guida interpretativa, con la quale vengono fornite le informazioni utili alla lettura ed all'interpretazione dei dati delle tabelle esposte nelle appendici statistiche.



## Sommario

<b>1. Evoluzione del contenzioso tributario</b> .....	3
<b>1.1 Processo tributario telematico (PTT)</b> .....	4
<b>1.2 Controversie pendenti</b> .....	6
<b>1.3 Controversie pervenute</b> .....	7
<b>1.3.1 Analisi per ente impositore e natura giuridica dei ricorrenti</b> .....	8
<b>1.3.2 Analisi per tipologia di tributi</b> .....	9
<b>1.3.3 Analisi per valore della controversia</b> .....	10
<b>1.4 Controversie definite</b> .....	17
<b>1.4.1 Analisi degli esiti</b> .....	18
<b>1.4.2 Spese del giudizio</b> .....	22
<b>1.4.3 Propensione all'appello</b> .....	23
<b>1.4.4 Analisi per valore della controversia</b> .....	24
<b>1.5 Istanze di sospensione</b> .....	39
<b>1.5.1 Istanze di sospensione ex art. 62-bis del D.Lgs. n. 546/92</b> .....	40
<b>2. Dimensionamento e attività delle Commissioni tributarie e degli uffici di segreteria</b> .....	41
<b>2.1 Dimensionamento delle strutture di supporto alla giustizia tributaria</b> .....	41
<b>2.2 Attività delle strutture di supporto alla giustizia tributaria</b> .....	42
<b>2.3 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – le sezioni</b> .....	42
<b>2.4 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – i giudici</b> .....	42
<b>2.5 Attività dei giudici tributari</b> .....	44
<b>2.6 Analisi dei tempi e delle fasi processuali</b> .....	46
<b>3. Corte suprema di cassazione</b> .....	49
<b>3.1. Corte suprema di cassazione</b> .....	49
<b>4. Agenzie fiscali</b> .....	55
<b>4.1 Indice di vittoria dell'Agenzia delle Entrate</b> .....	55
<b>4.2 Indice di vittoria dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli</b> .....	57



## 1. Evoluzione del contenzioso tributario

L'analisi dell'evoluzione del contenzioso tributario evidenzia una diminuzione del numero complessivo delle controversie pendenti al 31 dicembre 2018, pari a 373.685, in calo del 10,34%, rispetto a quanto registrato nel 2017 (416.802).

Nel 2018 si registra un calo delle controversie pervenute innanzi alle Commissioni tributarie rispetto al 2017 pari allo 0,68% ed una diminuzione di quelle definite del 3,17%.

La tabella ed il grafico sottostanti mostra la serie storica del periodo 2009 – 2018 delle controversie pervenute e quelle definite nonché delle giacenze rappresentate dai ricorsi pendenti al 31 dicembre di ogni anno.

Il grafico registra nel 2012 una inversione dei flussi con il superamento del numero delle controversie definite su quelle pervenute, la cui causa è riconducibile all'introduzione dell'istituto della mediazione e del contributo unificato. Con particolare riferimento al 2018, il numero di cause decise rispetto al numero delle controversie presentate è superiore nella misura pari a 43.117 unità.

CTP + CTR	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pervenuti</b>	359.995	360.942	330.155	264.758	257.025	242.696	257.039	231.842	211.770	210.322
<b>Definiti</b>	320.597	329.929	302.006	306.005	307.437	302.238	298.300	293.309	261.724	253.439
<b>Pendenti al 31/12</b>	661.523	692.536	720.685	679.438	629.026	569.484	528.223	466.756	416.802	373.685

Tabella 1: Flussi del contenzioso presso le Commissioni tributarie

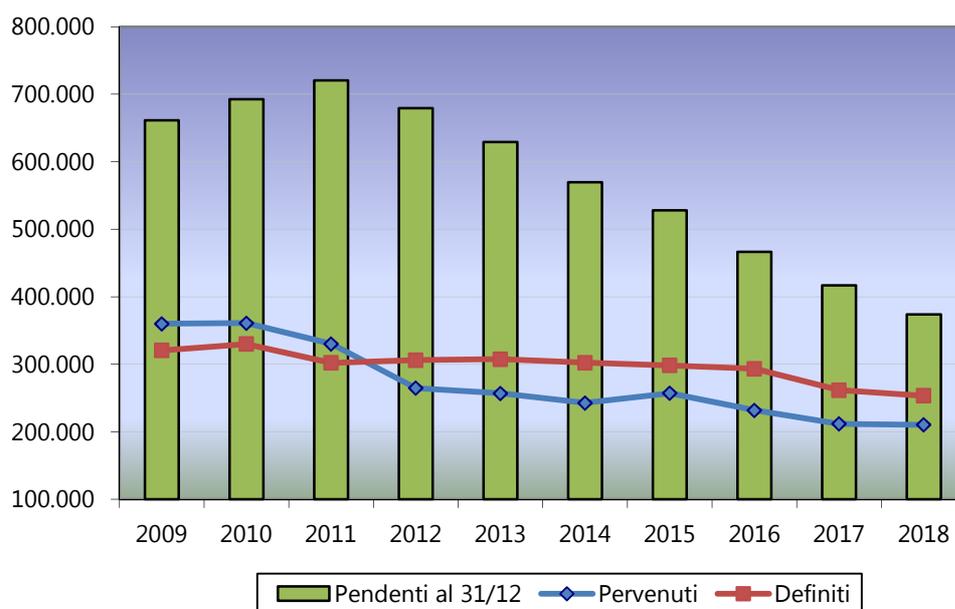


Grafico 1: Confronto tra flussi e giacenze del contenzioso presso le Commissioni tributarie

## 1.1 Processo tributario telematico (PTT)

Le disposizioni contenute nel D.L. n. 119/2018, convertito nella L. n. 136/2018, ha modificato l'art. 16 bis del D.Lgs. n. 546/1992 stabilendo l'obbligatorietà della notifica e del deposito degli atti e documenti presso le segreterie delle Commissioni tributarie con modalità telematica a decorrere dal 1° luglio 2019.

Tale modifica eliminerà quasi completamente la modalità di deposito cartacea, che resterà facoltativa soltanto per i contribuenti che decidono di stare in giudizio senza l'assistenza di un difensore abilitato per le liti fino a 3.000 euro di valore.

Nel corso del 2018, anno in cui le notifiche ed i depositi telematici degli atti processuali sono facoltativi, sono stati effettuati complessivamente 790.713 depositi con modalità digitale su un totale di 1.865.595 depositi, pari al 42,4%.

In dettaglio, sono stati effettuati 648.753 depositi telematici nelle CTP (27.402 ricorsi, pari al 17,9% del totale, e 621.351 controdeduzioni ed altri atti, pari al 49,4% del totale) e 141.960 depositi telematici nelle CTR (11.212 appelli, pari al 19,7% del totale e 130.748 controdeduzioni ed altri atti, pari al 33,0% del totale).

	<b>N. ricorsi/appelli telematici</b>	<b>N. totale ricorsi/appelli</b>	<b>% invii telematici</b>	<b>N. controdeduzioni ed altri atti telematici</b>	<b>N. totale controdeduzioni ed altri atti</b>	<b>% invii telematici</b>
<b>CTP</b>	27.402	153.312	17,9	621.351	1.258.499	49,4
<b>CTR</b>	11.212	57.010	19,7	130.748	396.774	33,0
<b>Totale nazionale</b>	<b>38.614</b>	<b>210.322</b>	<b>18,4</b>	<b>752.099</b>	<b>1.655.273</b>	<b>45,4</b>

Tabella 2: Riepilogo invii telematici anno 2018

L'analisi della successiva tabella mostra il numero di difensori, suddiviso per categoria e per regione, che hanno utilizzato il servizio telematico nel 2018. La tipologia dei professionisti maggiormente rappresentata è costituita dagli avvocati (4.850 unità), seguita dai dottori commercialisti (2.000 unità). Le regioni con il maggior numero di difensori del contribuente utilizzatori del canale telematico sono la Campania (1.852 unità, 25,3% del totale), il Lazio (1.205 unità, 16,5% del totale), la Sicilia (750 unità, 10,3% del totale), la Lombardia (710 unità, 9,7% del totale) e la Calabria (462 unità, 6,3% del totale).

	Avvocato	Dottore commercialista	Ragioniere	Consulente del lavoro	Geometra	Altri soggetti abilitati alla difesa	Totale
<b>Abruzzo</b>	109	57	6	3	0	1	176
<b>Basilicata</b>	27	18	2	2	1	1	51
<b>Calabria</b>	375	70	11	4	1	1	462
<b>Campania</b>	1.315	455	47	24	6	5	1.852
<b>Emilia Romagna</b>	184	114	10	2	0	4	314
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	37	29	6	0	3	1	76
<b>Lazio</b>	844	289	37	17	6	12	1.205
<b>Liguria</b>	78	46	10	1	2	3	140
<b>Lombardia</b>	392	257	39	8	2	12	710
<b>Marche</b>	81	59	15	1	0	1	157
<b>Molise</b>	49	16	0	2	0	0	67
<b>Piemonte</b>	120	62	8	5	1	5	201
<b>Puglia</b>	255	127	21	2	0	1	406
<b>Sardegna</b>	52	25	0	2	0	3	82
<b>Sicilia</b>	540	162	31	13	1	3	750
<b>Toscana</b>	163	119	21	8	2	8	321
<b>Trentino Alto Adige</b>	18	7	2	0	0	0	27
<b>Umbria</b>	44	17	2	1	1	2	67
<b>Valle d'Aosta</b>	2	2	2	0	0	0	6
<b>Veneto</b>	165	69	4	2	1	3	244
<b>Totale</b>	<b>4.850</b>	<b>2.000</b>	<b>274</b>	<b>97</b>	<b>27</b>	<b>66</b>	<b>7.314</b>

Tabella 3: Tipologia di difensore del contribuente anno 2018

## 1.2 Controversie pendenti

Analizzando la serie storica delle giacenze degli ultimi 14 anni, si evidenzia che il calo delle pendenze prosegue dall'anno 2011 nel quale si è registrato il maggior numero di controversie pendenti, pari a 720.685 unità. In particolare, al 31 dicembre 2018 risultano pendenti 225.317 ricorsi in CTP (-14,04% rispetto all'anno precedente) per un valore pari a 19,7 miliardi di euro e 148.368 appelli in CTR (-4,09% rispetto all'anno precedente) per un valore di 23,1 miliardi di euro.

Pendenti al 31/12														
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>CTP</b>	530.166	539.966	521.949	529.561	559.181	577.296	591.938	551.997	505.887	440.293	384.522	316.261	262.109	225.317
<b>CTR</b>	96.660	86.773	85.392	92.564	102.342	115.240	128.747	127.441	123.139	129.191	143.701	150.495	154.693	148.368
<b>Totale</b>	<b>626.826</b>	<b>626.739</b>	<b>607.341</b>	<b>622.125</b>	<b>661.523</b>	<b>692.536</b>	<b>720.685</b>	<b>679.438</b>	<b>629.026</b>	<b>569.484</b>	<b>528.223</b>	<b>466.756</b>	<b>416.802</b>	<b>373.685</b>
variazione % rispetto all'anno precedente	-0,01	-3,10	2,43	6,33	4,69	4,06	-5,72	-7,42	-9,47	-7,25	-11,64	-10,70	-10,34	

Tabella 4: Serie storica delle controversie giacenti presso le Commissioni tributarie

Si segnala che il 40,81% delle controversie pendenti al 31 dicembre 2018 (152.488 unità) ha valore da 0 a 3.000 euro ed il 27,94% (104.415 unità) ha valore compreso tra 3.000 e 20.000 euro.

Complessivamente, il 62,29% (243.993 unità) è in giacenza da meno di 2 anni e rappresenta il 68,72% del valore totale, il 27,42% (pari a 102.456 unità) è in giacenza da un periodo compreso tra 2 e 5 anni e rappresenta il 24,63% del valore totale e solo il 7,29% (pari a 27.236 unità) è in giacenza da più di 5 anni e rappresenta il valore residuo del 6,65%.

L'analisi per ente impositore rivela che il 39,89% (89.881 unità) dei ricorsi pendenti presso le CTP ed il 66,36% (98.454 unità) degli appelli pendenti presso le CTR riguardano l'Agenzia delle Entrate, che risulta essere, quindi, l'ente impositore avente il maggior numero di controversie pendenti.

Un dato rilevante attiene all'anzianità media delle controversie pendenti, calcolata come la somma del numero di giorni intercorsi tra la data di presentazione della singola controversia e il 31 dicembre 2018, rapportata al numero dei ricorsi/appelli pendenti. L'analisi evidenzia che l'anzianità media generale registrata nel 2018, pari a 689 giorni, è stata inferiore del 4,85% rispetto al valore fatto registrare nel 2017 (724 gg.) e del 7,53% rispetto al valore fatto registrare nel 2016 (745 gg.), con la conseguenza che le definizioni avvenute nel 2018, rispetto al biennio precedente, hanno interessato ricorsi pendenti con maggiore anzianità.

Nel dettaglio, l'anzianità media dei ricorsi pendenti in CTP è diminuita rispetto all'anno precedente di 81 giorni e di 133 giorni rispetto al 2016. In CTR, l'anzianità media dei ricorsi è invece aumentata rispetto all'anno precedente di 32 giorni e di 69 giorni rispetto al 2017.

### 1.3 Controversie pervenute

L'anno 2018 mostra un calo delle controversie complessivamente pervenute alle Commissioni tributarie pari allo 0,68% (-1.448 unità), passate da 211.770 nel 2017 a 210.322 nel 2018.

Nel dettaglio, in primo grado si riscontra un aumento del 3,09% (da 148.712 a 153.312 unità), mentre in secondo grado si rileva una riduzione degli appelli presentati pari al 9,59% (da 63.903 a 57.010 unità).

Pervenuti	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>CTP</b>	297.169	290.900	260.987	209.177	202.239	182.350	188.360	163.939	148.712	153.312
<b>CTR</b>	62.826	70.042	69.168	55.581	54.786	60.346	68.679	67.903	63.058	57.010

Tabella 5: Serie storica delle controversie pervenute presso le Commissioni tributarie

La tabella seguente riepiloga la tipologia di procedimenti attivati nel triennio 2016 – 2018. I procedimenti ordinari rappresentano in primo grado circa il 98% del totale, tale percentuale in secondo grado varia da circa il 96% a circa il 93%. Si segnala l'aumento dei ricorsi per ottemperanza sia in CTP che in CTR che passano rispettivamente dal 0,18% al 0,64% e dal 0,33% al 0,93% e la diminuzione delle misure cautelari in CTP.

	2016				2017				2018			
	CTP		CTR		CTP		CTR		CTP		CTR	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Procedimento ordinario</b>	162.166	98,92	65.202	96,02	145.762	98,02	59.569	94,47	150.864	98,40	53.154	93,24
<b>Ricorso per revoca</b>	70	0,04	522	0,77	36	0,02	498	0,79	31	0,02	493	0,86
<b>Ricorso per ottemperanza</b>	295	0,18	225	0,33	650	0,44	397	0,63	982	0,64	531	0,93
<b>Ricorso per ricusazione</b>	4	0,00	1	0,00	5	0,00	1	0,00	21	0,01	4	0,01
<b>Misure cautelari e conservative - art. 22 del D.Lgs. 472/1997</b>	90	0,05	0	0,00	95	0,06	0	0,00	58	0,04	0	0,00
<b>Trasmissione da altro O.G.</b>	1.304	0,80	1.933	2,85	2.151	1,45	2.570	4,08	1.344	0,88	2.780	4,88
<b>Altri procedimenti</b>	10	0,01	20	0,03	13	0,01	23	0,04	12	0,01	48	0,08
<b>Totale</b>	<b>163.939</b>	<b>100,00</b>	<b>67.903</b>	<b>100,00</b>	<b>148.712</b>	<b>100,00</b>	<b>63.058</b>	<b>100,00</b>	<b>153.312</b>	<b>100,00</b>	<b>57.010</b>	<b>100,00</b>

Tabella 6: Confronto delle controversie pervenute presso le Commissioni tributarie negli anni 2016 - 2018 distinte per tipologia di procedimento

### 1.3.1 Analisi per ente impositore e natura giuridica dei ricorrenti

L'analisi dei pervenuti distinti per ente impositore, evidenzia che l'aumento dei ricorsi in primo grado è imputabile in larga misura alle controversie instaurate nei confronti degli Enti Territoriali (da 26.998 nel 2016 a 33.057 nel 2018).

	CTP - Pervenuti nel 2016		CTP - Pervenuti nel 2017		CTP - Pervenuti nel 2018	
	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agenzia Entrate</b>	69.821	42,59	60.872	40,93	60.076	39,19
<b>Agenzia Entrate - Riscossione</b>	40.443	24,67	31.057	20,88	34.439	22,46
<b>Agenzia Dogane e Monopoli</b>	1.896	1,16	2.082	1,40	1.845	1,20
<b>Enti Territoriali</b>	26.998	16,47	26.880	18,08	33.057	21,56
<b>Altri Enti</b>	24.781	15,12	27.821	18,71	23.895	15,59
<b>Totale</b>	<b>163.939</b>	<b>100,00</b>	<b>148.712</b>	<b>100,00</b>	<b>153.312</b>	<b>100,00</b>

Tabella 7: CTP – Confronto tra i ricorsi pervenuti negli anni 2016 - 2018 distinti per tipologia di ente impositore

In secondo grado la riduzione degli appelli presentati nel 2018, rispetto al 2016, è imputabile in larga misura alle controversie instaurate nei confronti dell'Agenzia delle Entrate (da 47.518 nel 2016 a 34.425 nel 2018). In aumento sono, invece, gli appelli presentati contro gli Altri Enti, che passano da 4.405 nel 2016 a 6.694 nel 2018.

	CTR - Pervenuti nel 2016		CTR - Pervenuti nel 2017		CTR - Pervenuti nel 2018	
	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agenzia Entrate</b>	47.518	69,98	40.876	64,82	34.425	60,38
<b>Agenzia Entrate - Riscossione</b>	6.914	10,18	7.825	12,41	7.311	12,82
<b>Agenzia Dogane e Monopoli</b>	1.364	2,01	1.209	1,92	1.208	2,12
<b>Enti Territoriali</b>	7.702	11,34	7.875	12,49	7.372	12,93
<b>Altri Enti</b>	4.405	6,49	5.273	8,36	6.694	11,74
<b>Totale</b>	<b>67.903</b>	<b>100,00</b>	<b>63.058</b>	<b>100,00</b>	<b>57.010</b>	<b>100,00</b>

Tabella 8: CTR – Confronto tra i ricorsi pervenuti negli anni 2016 - 2018 distinti per tipologia di ente impositore

Il confronto per natura giuridica dei ricorrenti mostra un aumento dei ricorsi pervenuti in CTP nel 2018, rispetto al 2016, pari a 1.973 unità per i soggetti giuridici diversi dalla persona fisica; la diminuzione degli appelli pervenuti in CTR è da attribuire al minor numero di controversie instaurate dalle persone fisiche (-8.729 unità).

	Pervenuti nel 2016				Pervenuti nel 2017				Pervenuti nel 2018			
	CTP		CTR		CTP		CTR		CTP		CTR	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Persona fisica</b>	119.944	73,16	43.491	64,05	104.564	70,31	41.009	65,03	107.344	70,02	34.762	60,98
<b>Altri soggetti</b>	43.995	26,84	24.412	35,95	44.148	29,69	22.049	34,97	45.968	29,98	22.248	39,02
<b>Totale</b>	<b>163.939</b>	<b>100,00</b>	<b>67.903</b>	<b>100,00</b>	<b>148.712</b>	<b>100,00</b>	<b>63.058</b>	<b>100,00</b>	<b>153.312</b>	<b>100,00</b>	<b>57.010</b>	<b>100,00</b>

Tabella 9: Confronto tra i ricorsi pervenuti negli anni 2016 - 2018 distinti per natura giuridica del ricorrente

La successiva tabella evidenzia che, nel triennio 2016 – 2018, la percentuale di appelli avverso le sentenze di primo grado presentati dal contribuente cresce dal 51,64% nel 2016 al 53,19% nel 2018, con la conseguente riduzione della percentuale degli appelli proposti dagli enti impositori, che passa dal 48,36% nel 2016 al 46,81% nel 2018. Tra gli enti impositori, il maggior calo è riscontrabile principalmente negli appelli proposti dall'Agenda delle Entrate (dal 36,07% nel 2016 al 29,37% nel 2018); risultano invece in aumento gli Altri Enti (dal 3,03% nel 2016 al 6,32% nel 2018).

	Proponente l'appello - 2016				Proponente l'appello - 2017				Proponente l'appello - 2018			
	Contribuente		Ufficio		Contribuente		Ufficio		Contribuente		Ufficio	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agenzia Entrate</b>	23.026	33,91	24.492	36,07	18.960	30,07	21.916	34,76	17.683	31,02	16.742	29,37
<b>Ag. Entrate - Riscossione</b>	4.102	6,04	2.812	4,14	4.423	7,01	3.402	5,40	4.173	7,32	3.138	5,50
<b>Ag. Dogane e Monopoli</b>	733	1,08	631	0,93	770	1,22	439	0,70	826	1,45	382	0,67
<b>Enti Territoriali</b>	4.855	7,15	2.847	4,19	4.437	7,04	3.438	5,45	4.550	7,98	2.822	4,95
<b>Altri Enti</b>	2.346	3,45	2.059	3,03	2.542	4,03	2.731	4,33	3.091	5,42	3.603	6,32
<b>Totale</b>	<b>35.062</b>	<b>51,64</b>	<b>32.841</b>	<b>48,36</b>	<b>31.132</b>	<b>49,37</b>	<b>31.926</b>	<b>50,63</b>	<b>30.323</b>	<b>53,19</b>	<b>26.687</b>	<b>46,81</b>

Tabella 10: CTR - Confronto tra gli appelli pervenuti negli anni 2016 - 2018 distinti per ente impositore e proponente l'appello

### 1.3.2 Analisi per tipologia di tributi

La ripartizione del numero di controversie presentate nei due gradi di giudizio nel 2018 per tipologia di tributi rileva che la quota principale è rappresentata dalle controversie che riguardano l'Irpef (44.054 unità, pari al 20,95% del totale dei ricorsi/appelli pervenuti nell'anno), seguita dai tributi locali sulle proprietà immobiliari (26.900 unità, pari al 12,79%), dai tributi per lo smaltimento rifiuti (22.384 unità, pari al 10,64%), gli altri tributi erariali (20.249 unità, pari al 9,63%) e dall'Iva (18.613 unità, pari all'8,85%).

Analizzando i dati del triennio 2016 – 2018 si registra in entrambi i gradi di giudizio un calo dei tributi erariali ed un aumento dei tributi locali. In particolare, in CTP tra i tributi erariali si segnala la diminuzione dell'Irpef, dell'Irap, dell'Iva e delle imposte di registro e l'aumento delle imposte ipotecarie e catastali; tra i tributi locali aumentano i tributi sulle proprietà immobiliari e sulle tasse auto. In CTR si segnala l'aumento dei tributi per lo smaltimento rifiuti ed altri tributi locali.

### 1.3.3 Analisi per valore della controversia

Il valore complessivo delle controversie presentate nel 2018 nei due gradi di giudizio è circa 24,2 miliardi di euro. A fronte di 210.322 controversie pervenute in CTP e CTR, si registra un valore medio pari a 115.052 euro.

#### 1.3.3.a – CTP

L'esame dell'andamento del valore dei ricorsi pervenuti nel triennio 2016 – 2018, distinto per fasce economiche, evidenzia un calo nel 2018 di circa 1,5 miliardi di euro rispetto all'anno precedente (-9,6%) e di circa 4,2 miliardi di euro rispetto al 2016 (-23,1%). La riduzione maggiore in termini di valore registrato nel 2018 rispetto al biennio 2016 - 2017 si concentra nello scaglione di valore superiore a 10 milioni di euro ed è pari rispettivamente a -3,7 miliardi e -1,7 miliardi.

Valore della controversia	Pervenuti 2016		Pervenuti 2017		Pervenuti 2018	
	€	%	€	%	€	%
da 0 a 3.000 euro	66.620.599	0,36	58.052.005	0,37	63.583.769	0,45
da 3.000,01 a 20.000 euro	396.803.918	2,14	343.805.032	2,19	357.248.958	2,51
da 20.000,01 a 100.000 euro	1.286.052.347	6,95	1.143.438.169	7,27	1.104.798.564	7,77
da 100.000,01 a 1 mln di euro	3.517.125.495	19,00	3.337.427.587	21,21	3.643.366.328	25,61
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	5.482.067.961	29,62	5.174.051.393	32,89	5.067.041.687	35,61
oltre 10 mln di euro	7.758.004.416	41,92	5.675.174.588	36,07	3.991.469.889	28,05
valore indeterminabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>18.506.674.737</b>	<b>100,00</b>	<b>15.731.948.774</b>	<b>100,00</b>	<b>14.227.509.196</b>	<b>100,00</b>

Tabella 11: CTP – Confronto del valore della controversia negli anni 2016 – 2018 distinto per scaglioni

Il dettaglio del primo grado di giudizio nel 2018 mostra che il 72,63% del totale dei ricorsi pervenuti ha per oggetto controversie con valore inferiore o uguale a 20.000 euro (per un totale di 420 milioni di euro), mentre solo l'1,39% dei ricorsi totali (pari a 2.131 unità) riguarda controversie di valore superiore a 1 milione di euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, queste ultime rappresentano il 63,66% del valore complessivo del nuovo contenzioso pari a circa di 9 miliardi di euro; tale percentuale è in costante diminuzione nell'intero triennio dal momento che la stessa è stata pari al 68,96% nel 2017 ed al 71,54% nel 2016.

La tabella successiva fornisce un confronto numerico tra i ricorsi pervenuti alle CTP nel triennio 2016 – 2018, distinto per fasce economiche. La lettura dei dati mostra un aumento del numero dei ricorsi rispetto all'anno precedente, pur risultando inferiore rispetto ai nuovi ricorsi del 2016. La crescita maggiore in termini numerici rispetto al 2017 si registra negli scaglioni di valore fino a 3.000 euro (+5.691 unità), da 3.000 a 20.000 euro (+1.574 unità) e da 100.000 a 1 milione di euro (+1.099 unità); di contro si registra un calo nello scaglione da 20.000 a 100.000 euro (-1.943 unità) e del valore indeterminabile (-1.784 unità). Rispetto al 2016

la maggiore riduzione si conferma negli scaglioni di valore fino a 3.000 euro (-2.423 unità), da 3.000 a 20.000 euro (-3.943 unità) e da 20.000 a 100.000 euro (-5.174 unità). Il costante calo registrato nel triennio in tale ultimo scaglione è riconducibile all'istituto della mediazione di cui all'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/92. Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2018 il valore delle controversie per cui si è attivabile la mediazione è stato elevato a 50.000 euro..

Valore della controversia	Pervenuti 2016		Pervenuti 2017		Pervenuti 2018	
	n.	%	n.	%	n.	%
<b>da 0 a 3.000 euro</b>	73.595	44,89	65.481	44,03	71.172	46,42
<b>da 3.000,01 a 20.000 euro</b>	44.125	26,92	38.608	25,96	40.182	26,21
<b>da 20.000,01 a 100.000 euro</b>	28.805	17,57	25.574	17,20	23.631	15,41
<b>da 100.000,01 a 1 mln di euro</b>	12.406	7,57	11.655	7,84	12.754	8,32
<b>da 1.000.000,01 a 10 mln di euro</b>	2.128	1,30	1.965	1,32	1.976	1,29
<b>oltre 10 mln di euro</b>	205	0,13	203	0,14	155	0,10
<b>valore indeterminabile</b>	2.675	1,63	5.226	3,51	3.442	2,25
<b>Totale</b>	<b>163.939</b>	<b>100,00</b>	<b>148.712</b>	<b>100,00</b>	<b>153.312</b>	<b>100,00</b>

Tabella 12: CTP– Confronto dei ricorsi pervenuti negli anni 2016 – 2018 distinti per scaglioni

Come evidenziato nel successivo cartogramma, il valore medio del singolo ricorso, che a livello nazionale è pari a 92.801 euro, risulta sensibilmente più alto in Lombardia (270.900 euro), nella provincia di Trento (170.502 euro), nel Veneto (159.178 euro) e nel Lazio (144.999 euro). I valori medi più bassi si registrano in Valle d'Aosta (26.098 euro), in Calabria (34.039 euro), in Molise (34.871 euro) ed in Campania (46.349 euro).

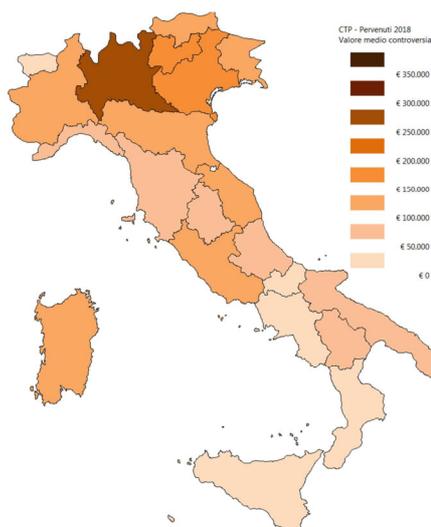


Figura 1: CTP – valore medio delle controversie pervenute anno 2018 - mappa delle intensità

La successiva tabella mostra l'andamento dei ricorsi nel triennio 2016 – 2018 in rapporto con i diversi scaglioni di valore dei ricorsi e l'ente impositore coinvolto.

Valore della controversia		Agenzia Entrate	Agenzia Entrate - Riscossione	Ag. Dogane e Monopoli	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
2016	da 0 a 3.000 euro	16.873	19.715	252	19.102	17.653	73.595
	da 3.000,01 a 20.000 euro	23.542	10.944	612	4.869	4.158	44.125
	da 20.000,01 a 100.000 euro	17.189	6.609	698	2.207	2.102	28.805
	da 100.000,01 a 1 mln di euro	8.276	2.538	231	675	686	12.406
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.552	363	55	62	96	2.128
	oltre 10 mln di euro	141	39	10	3	12	205
	valore indeterminabile	2.248	235	38	80	74	2.675
	<b>Totale</b>	<b>69.821</b>	<b>40.443</b>	<b>1.896</b>	<b>26.998</b>	<b>24.781</b>	<b>163.939</b>
2017	da 0 a 3.000 euro	13.143	14.622	324	18.120	19.272	65.481
	da 3.000,01 a 20.000 euro	18.590	8.249	765	5.637	5.367	38.608
	da 20.000,01 a 100.000 euro	15.162	5.173	682	2.233	2.324	25.574
	da 100.000,01 a 1 mln di euro	7.708	2.322	248	730	647	11.655
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.494	286	39	75	71	1.965
	oltre 10 mln di euro	158	35	4	1	5	203
	valore indeterminabile	4.617	370	20	84	135	5.226
	<b>Totale</b>	<b>60.872</b>	<b>31.057</b>	<b>2.082</b>	<b>26.880</b>	<b>27.821</b>	<b>148.712</b>
2018	da 0 a 3.000 euro	14.305	17.604	279	22.770	16.214	71.172
	da 3.000,01 a 20.000 euro	19.551	7.866	830	7.069	4.866	40.182
	da 20.000,01 a 100.000 euro	13.786	5.260	415	2.293	1.877	23.631
	da 100.000,01 a 1 mln di euro	7.960	3.034	225	787	748	12.754
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.346	389	60	55	126	1.976
	oltre 10 mln di euro	104	35	5	3	8	155
	valore indeterminabile	3.024	251	31	80	56	3.442
	<b>Totale</b>	<b>60.076</b>	<b>34.439</b>	<b>1.845</b>	<b>33.057</b>	<b>23.895</b>	<b>153.312</b>

Tabella 13: CTP – Confronto nel triennio 2016 – 2018 dei ricorsi pervenuti distinti per scaglioni e suddivisi per ente impositore

Nel 2018 il numero dei ricorsi con **valore inferiore o uguale a 20.000 euro** presentati presso le CTP ha subito un rialzo rispetto all'anno precedente (da 104.089 a 111.354 unità); tale risultato è dovuto all'aumento del numero dei ricorsi presentati contro tutti gli enti impositori con l'eccezione degli Altri Enti che diminuiscono da 24.639 a 21.080 unità.

Con riguardo allo scaglione con **valore compreso tra 20.000 e 100.000 euro**, la maggiore riduzione nel triennio è riferibile ai ricorsi relativi all'Agenzia delle Entrate (da 17.189 a 13.786 unità), per i quali è attivabile l'istituto della mediazione.

Lo scaglione con **valore compreso tra 100.000 e 1 milione di euro**, registra l'aumento, nel periodo 2016 – 2018, dei ricorsi relativi all'Agenzia delle Entrate - Riscossione (da 2.538 a 3.034 unità).

Lo stesso dicasi del numero delle controversie registrato negli scaglioni con **valore superiore a 1 milione di euro**, la cui riduzione è imputabile sostanzialmente ai ricorsi contro l'Agenzia delle Entrate (da 1.693 a 1.450 unità).

Lo scaglione del **valore indeterminabile**, a cui è associato il contenzioso avverso la materia catastale in cui è parte principalmente l'Agenzia delle Entrate, registra una riduzione rispetto al 2017 passando da 5.226 a 3.442 unità.

Focalizzando l'analisi sui ricorsi pervenuti con valore fino a 3.000 euro, per i quali non è obbligatorio la presenza del difensore, si osserva che gli stessi sono pari al 46,42% del totale (ossia 71.172 unità); nell'88,05% di essi si riscontra la presenza del difensore (62.670 unità) e solo l'11,95% dei ricorrenti in primo grado non si è avvalso del difensore (8.502 unità).

### 1.3.3.b – CTR

L'andamento del valore degli appelli pervenuti nel triennio 2016 – 2018 registra una diminuzione pari a circa 2,7 miliardi di euro rispetto al 2017 (-21,5%) e pari a circa 3,3 miliardi di euro rispetto al 2016 (-25,2%). La riduzione maggiore in termini di valore registrato nel 2018 rispetto al biennio 2016 - 2017 si concentra nei due scaglioni di valore oltre il milione di euro che sommati sono pari rispettivamente a -2,8 miliardi e -2,5 miliardi.

Valore della controversia	Pervenuti 2016		Pervenuti 2017		Pervenuti 2018	
	€	%	€	%	€	%
da 0 a 3.000 euro	17.649.712	0,13	17.197.414	0,14	16.064.786	0,16
da 3.000,01 a 20.000 euro	194.454.155	1,46	173.010.215	1,36	156.415.811	1,57
da 20.000,01 a 100.000 euro	753.147.464	5,65	685.966.373	5,40	625.290.966	6,27
da 100.000,01 a 1 mln di euro	2.429.841.531	18,23	2.214.525.003	17,42	2.060.401.289	20,67
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	4.714.076.309	35,37	3.869.052.740	30,44	3.531.189.796	35,42
oltre 10 mln di euro	5.217.718.486	39,15	5.750.028.552	45,24	3.581.123.773	35,92
valore indeterminabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>13.326.887.657</b>	<b>100,00</b>	<b>12.709.780.297</b>	<b>100,00</b>	<b>9.970.486.422</b>	<b>100,00</b>

Tabella 14: CTR – Confronto del valore della controversia negli anni 2016 – 2018 distinto per scaglioni

Per quanto attiene gli appelli pervenuti alle CTR, il 57,% hanno ad oggetto controversie con valore inferiore o uguale a 20.000 euro (per un totale di 172 milioni di euro), mentre il 2,53% degli appelli totali riguarda controversie di valore superiore a 1 milione di euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, quest'ultime controversie rappresentano il 71,34% del valore complessivo del contenzioso in entrata in termini monetari (per un totale di circa 7,1 miliardi di euro). Tale percentuale è stata pari al 75,68% nel 2017 ed al 74,52% nel 2016.

L'analisi delle successive tabelle evidenzia una diminuzione del numero di appelli pervenuti nel 2018 rispetto al biennio precedente in tutti gli scaglioni del valore della controversia e con particolare riguardo ai

primi tre scaglioni il cui valore è interessato dall'istituto della mediazione. In particolare si registra nei primi tre scaglioni una riduzione degli appelli pari al 7,7% rispetto al 2017 ed al 13,2% rispetto al 2016. Gli appelli proposti dal contribuente diminuiscono, passando da un totale di 35.062 nel 2016 a 30.323 unità nel 2018, (-13,5%); anche gli appelli proposti dagli enti impositori sono diminuiti passando da 32.841 nel 2016 a 26.687 unità nel 2018 (-18,7%).

Analizzando i dati del 2018, gli appelli proposti dal contribuente risultano essere superiori in numero rispetto a quelli proposti dagli enti impositori in tutti gli scaglioni di valore, con l'eccezione dello scaglione da 0 a 3.000 euro che registra una prevalenza di quelli proposti dall'ufficio.

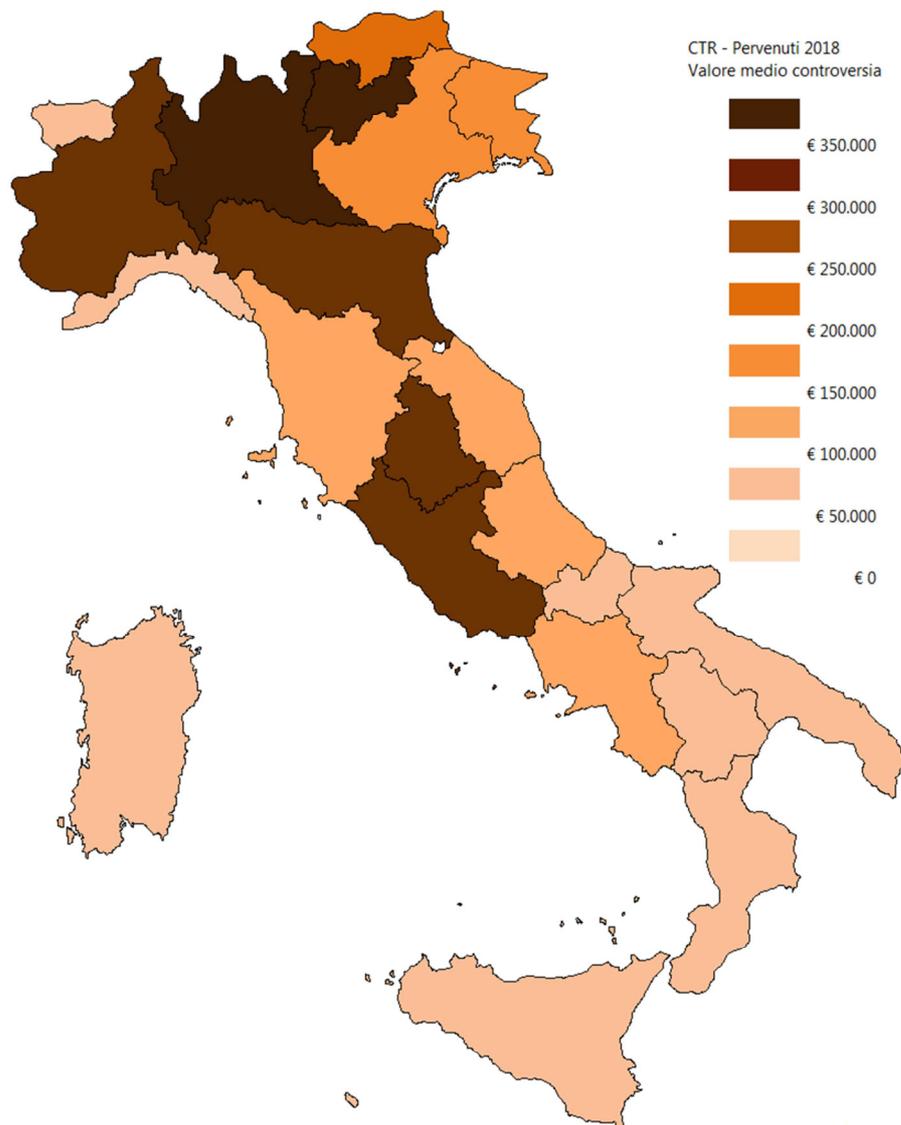
Valore della controversia	Pervenuti 2016		Pervenuti 2017		Pervenuti 2018	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 3.000 euro	16.510	24,31	17.143	27,19	16.328	28,64
da 3.000,01 a 20.000 euro	20.198	29,75	18.062	28,64	16.323	28,63
da 20.000,01 a 100.000 euro	16.518	24,33	14.860	23,57	13.568	23,80
da 100.000,01 a 1 mln di euro	8.309	12,24	7.533	11,95	7.042	12,35
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.690	2,49	1.452	2,30	1.304	2,29
oltre 10 mln di euro	178	0,26	141	0,22	139	0,24
valore indeterminabile	4.500	6,63	3.867	6,13	2.306	4,04
<b>Totale</b>	<b>67.903</b>	<b>100,00</b>	<b>63.058</b>	<b>100,00</b>	<b>57.010</b>	<b>100,00</b>

Tabella 15: CTR – Confronto degli appelli pervenuti negli anni 2016 – 2018 distinti per scaglioni

Valore della controversia	Pervenuti 2016				Pervenuti 2017				Pervenuti 2018			
	Proponente contribuente		Proponente ufficio		Proponente contribuente		Proponente ufficio		Proponente contribuente		Proponente ufficio	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 3.000 euro	8.603	24,54	7.907	24,08	7.691	24,70	9.452	29,61	7.726	25,48	8.602	32,23
da 3.000,01 a 20.000 euro	10.292	29,35	9.906	30,16	8.948	28,74	9.114	28,55	8.703	28,70	7.620	28,55
da 20.000,01 a 100.000 euro	8.902	25,39	7.616	23,19	8.006	25,72	6.854	21,47	7.746	25,54	5.822	21,82
da 100.000,01 a 1 mln di euro	4.343	12,39	3.966	12,08	4.035	12,96	3.498	10,96	4.080	13,46	2.962	11,10
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	832	2,37	858	2,61	748	2,40	704	2,21	797	2,63	507	1,90
oltre 10 mln di euro	93	0,27	85	0,26	88	0,28	53	0,17	86	0,28	53	0,20
valore indeterminabile	1.997	5,70	2.503	7,62	1.616	5,19	2.251	7,05	1.185	3,91	1.121	4,20
<b>Totale</b>	<b>35.062</b>	<b>100,00</b>	<b>32.841</b>	<b>100,00</b>	<b>31.132</b>	<b>100,00</b>	<b>31.926</b>	<b>100,00</b>	<b>30.323</b>	<b>100,00</b>	<b>26.687</b>	<b>100,00</b>

Tabella 16: CTR – Confronto degli appelli pervenuti negli anni 2016 – 2018 distinti per scaglioni e suddivisi per proponente la controversia

Come evidenziato nel successivo cartogramma, il valore medio del singolo appello, che a livello nazionale è pari a 174.890 euro, risulta sensibilmente più alto nella provincia di Trento (394.554 euro), in Lombardia (385.099 euro), in Umbria (323.983 euro) e nel Lazio (316.415 euro). I valori medi più bassi si registrano in Sicilia (65.742 euro), in Basilicata (70.973 euro), in Calabria (77.979 euro) e in Puglia (80.494 euro).



*Figura 2: CTR – valore medio delle controversie pervenute anno 2018 - mappa delle intensità*

Come si evince nella tabella seguente che mostra il valore degli appelli e l'ente impositore coinvolto, la riduzione nel triennio 2016 – 2018 del numero di appelli pervenuti è strettamente correlata al calo delle nuove controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate (da 47.518 a 34.425 unità), diminuzione riscontrabile in tutti gli scaglioni di valore. Diversamente, gli Altri Enti vedono crescere nel triennio il numero di controversie in cui sono parte passando da 4.405 unità nel 2016 a 6.694 unità nel 2018.

Valore della controversia		Agenzia Entrate	Agenzia Entrate - Riscossione	Ag. Dogane e Monopoli	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
2016	da 0 a 3.000 euro	6.542	2.492	183	4.579	2.714	16.510
	da 3.000,01 a 20.000 euro	14.946	1.962	418	1.875	997	20.198
	da 20.000,01 a 100.000 euro	13.210	1.523	428	873	484	16.518
	da 100.000,01 a 1 mln di euro	6.841	742	267	294	165	8.309
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.475	98	50	42	25	1.690
	oltre 10 mln di euro	156	13	6	1	2	178
	valore indeterminabile	4.348	84	12	38	18	4.500
<b>Totale</b>	<b>47.518</b>	<b>6.914</b>	<b>1.364</b>	<b>7.702</b>	<b>4.405</b>	<b>67.903</b>	
2017	da 0 a 3.000 euro	6.098	2.642	156	4.727	3.520	17.143
	da 3.000,01 a 20.000 euro	12.559	2.288	372	1.845	998	18.062
	da 20.000,01 a 100.000 euro	11.178	1.844	425	908	505	14.860
	da 100.000,01 a 1 mln di euro	5.968	865	188	319	193	7.533
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.227	108	50	38	29	1.452
	oltre 10 mln di euro	111	17	4	3	6	141
	valore indeterminabile	3.735	61	14	35	22	3.867
<b>Totale</b>	<b>40.876</b>	<b>7.825</b>	<b>1.209</b>	<b>7.875</b>	<b>5.273</b>	<b>63.058</b>	
2018	da 0 a 3.000 euro	5.899	2.275	146	3.888	4.120	16.328
	da 3.000,01 a 20.000 euro	10.340	2.175	386	1.947	1.475	16.323
	da 20.000,01 a 100.000 euro	9.532	1.772	467	1.019	778	13.568
	da 100.000,01 a 1 mln di euro	5.310	876	163	441	252	7.042
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.070	125	28	38	43	1.304
	oltre 10 mln di euro	125	7	3	1	3	139
	valore indeterminabile	2.149	81	15	38	23	2.306
<b>Totale</b>	<b>34.425</b>	<b>7.311</b>	<b>1.208</b>	<b>7.372</b>	<b>6.694</b>	<b>57.010</b>	

Tabella 17: CTR – Confronto negli anni 2016 – 2018 degli appelli pervenuti distinti per scaglioni e suddivisi per ente impositore

Focalizzando l'analisi sugli appelli pervenuti con valore fino a 3.000 euro, per i quali non è obbligatorio la presenza del difensore, si osserva che nel 2018 sono il 28,64% del totale ossia 16.328 unità; nel 67,88% di essi si riscontra la presenza del difensore (11.083 unità) mentre il 32,12% dei ricorrenti in secondo grado non si è avvalso del difensore (5.245 unità). Analizzando i dati nei due gradi di giudizio, l'utilizzo della difesa personale risulta in percentuale molto più elevata in secondo grado rispetto al primo grado.

## 1.4 Controversie definite

Il numero di controversie definite nel 2018, pari a 253.439, mostra un calo rispetto al 2017 pari al 3,17% e pari al 13,59% rispetto al 2016. La riduzione del numero di controversie decise nel periodo in esame risulta essere in correlazione con la corrispondente riduzione del numero di giudici tributari in servizio dal momento che il numero dei giudici tributari registra nel 2018 una flessione rispetto al 2017 pari al 7,24% e pari al 10,83% rispetto al 2016. E' opportuno sottolineare che l'indice di produttività complessivo nei due gradi di giudizio - rappresentato dal rapporto tra il numero di controversie definite ed il numero medio di giudici nell'anno - pari nel 2018 a 120,6, risulta, invece, in aumento rispetto a quello registrato nell'anno precedente, pari a 117,8.

	2016		2017		2018	
	N. definiti	N. giudici al 31/12	N. definiti	N. giudici al 31/12	N. definiti	N. giudici al 31/12
<b>CTP</b>	232.200	2.243	202.864	2.178	190.104	2.042
<b>CTR</b>	61.109	888	58.860	832	63.335	750
<b>Totale</b>	<b>293.309</b>	<b>3.131</b>	<b>261.724</b>	<b>3.010</b>	<b>253.439</b>	<b>2.792</b>

Tabella 18: Confronto tra le controversie definite ed i giudici in servizio negli anni 2016 - 2018

Il 74,80% delle controversie definite nel 2018 riguarda ricorsi presentati nel periodo 2016 – 2018 ed il 66,85% riguarda gli appelli presentati nello stesso periodo.

L'anzianità media, vale a dire il rapporto tra la somma dei giorni che intercorrono tra la data in cui la controversia è stata presentata e la data in cui è stata definita ed il numero delle controversie definite nel corso dell'anno, nel 2018 è pari a circa 2 anni e 1 mese, come media complessiva nei due gradi di giudizio. In dettaglio, l'anzianità media dei ricorsi definiti presso le CTP ammonta a circa 1 anno e 11 mesi, quella presso le CTR è pari a circa 2 anni e 5 mesi. Analizzando il triennio 2016 – 2018, l'indicatore in esame risulta essere in continuo calo nelle CTP mentre nelle CTR l'indice risulta essere in aumento nel 2018 rispetto al biennio precedente.

Nel periodo indicato, tra le CTP che hanno ridotto il numero di giorni di anzianità si segnalano (in ordine alfabetico): Biella (da 1.473 a 741 gg.), Caltanissetta (da 1.124 a 575 gg.), Cosenza (da 2.113 a 1.674 gg.), Messina (da 1.400 a 853 gg.), Ragusa (da 1.151 a 614 gg.) e Trapani (da 1.084 a 567 gg.). Viceversa, si segnalano le CTP che hanno visto aumentare i giorni dell'anzianità media: Alessandria (da 518 a 779 gg.), Catania (da 1.725 a 1.869 gg.), Nuoro (da 523 a 920 gg.) e Verbania (da 216 a 326 gg.). Tra le CTR che hanno ridotto il numero di giorni di anzianità si segnalano (in ordine alfabetico): Bolzano II° gr. (da 462 a 228 gg.), Calabria (da 2.483 a 1.785 gg.), Molise (da 1.704 a 868 gg.) e Umbria (da 588 a 341 gg.). Viceversa, si segnalano le CTR che hanno visto aumentare i giorni dell'anzianità media: Friuli Venezia Giulia (da 425 a 705 gg.), Marche (da 1.327 a 1.559 gg.), Puglia (da 965 a 1.217 gg.) e Sardegna (da 2.037 a 2.236 gg.).

### 1.4.1 Analisi degli esiti

Per quanto riguarda l'analisi degli esiti di entrambi i gradi di giudizio, le decisioni nel merito risultano essere il triplo rispetto a quelle riguardanti le procedure di rito (76,86% contro il 23,14%). Tale prevalenza risulta maggiore per le CTR (81,82% contro il 18,18%) rispetto alle CTP (75,20% contro il 24,80%).

Sia in primo che in secondo grado, le percentuali degli esiti completamente favorevoli all'ufficio sono maggiori rispetto agli esiti completamente favorevoli al contribuente, anche se il differenziale risulta essere maggiore in CTP. In particolare, in primo grado gli esiti favorevoli all'ufficio sono pari al 46,05%, quelli favorevoli al contribuente sono pari al 30,84%. Le CTP aggregate per regioni che superano la soglia del 50% di esiti favorevoli all'ufficio sono: Basilicata, Marche, Sardegna e Umbria; la percentuale più alta di esiti favorevoli al contribuente è raggiunta nella Valle d'Aosta (41,83%). In secondo grado la percentuale degli esiti favorevoli all'ufficio è leggermente inferiore a quella riscontrata in primo grado, 45,40%, mentre gli esiti favorevoli al contribuente sono pari al 36,79%, superiore di circa 6 punti percentuali rispetto a quanto riscontrato in primo grado. In particolare, le CTR che superano la soglia del 50% di esiti favorevoli all'ufficio sono: Basilicata, Calabria, Lazio e Trento II° gr.; quelle che superano la soglia del 50% di esiti favorevoli al contribuente sono: Bolzano II° gr., Molise e Puglia. Il giudizio intermedio si attesta, per le CTP e le CTR rispettivamente, nella misura dell'11,34% e 7,97% degli esiti complessivi.

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>CTP</b>	87.547	46,05	58.636	30,84	21.553	11,34	1.018	0,54	21.350	11,23	190.104	100,00
<b>CTR</b>	28.752	45,40	23.299	36,79	5.047	7,97	251	0,40	5.986	9,45	63.335	100,00
<b>Totale</b>	<b>116.299</b>	<b>45,89</b>	<b>81.935</b>	<b>32,33</b>	<b>26.600</b>	<b>10,50</b>	<b>1.269</b>	<b>0,50</b>	<b>27.336</b>	<b>10,79</b>	<b>253.439</b>	<b>100,00</b>

Tabella 19: Esito delle controversie definite nel 2018

Analizzando gli esiti per tipologia di tributo e per grado di giudizio esposti nelle successive due tabelle si segnala che in primo grado le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole all'ufficio sono state registrate dal contributo unificato (67,16%), dai tributi doganali (54,75%), dall'Iva (51,02%) e dall'Ire/Irpef (50,87%). Le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole al contribuente sono state registrate dai tributi e tasse auto (44,32%), dagli altri tributi locali (40,71% - diritti camerali, Iciap, contributi consortili e di bonifica) e da Cosap/Tosap (39,24%). Il giudizio intermedio registra percentuali superiori alla media (11,34%) nei seguenti tributi: Ire/Irpef, Irap, Iva, ipotecarie e catastali, Ires/Irpeg, altri tributi erariali e tributi smaltimento rifiuti. La conciliazione si attesta sullo 0,54% degli esiti prodotti nel corso del 2018 e vede realizzarsi maggiormente nei seguenti tributi: Ire/Irpef (268 unità), Irap (153 unità) e Ires/Irpeg (170 unità).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totali ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Ire e Irpef</b>	18.406	50,87	9.136	25,25	4.615	12,75	268	0,74	3.760	10,39	36.185	100,00
<b>Irap</b>	5.989	47,48	3.197	25,34	1.816	14,40	153	1,21	1.460	11,57	12.615	100,00
<b>Iva</b>	7.793	51,02	4.034	26,41	1.763	11,54	102	0,67	1.582	10,36	15.274	100,00
<b>Registro</b>	5.286	43,99	3.892	32,39	1.151	9,58	51	0,42	1.637	13,62	12.017	100,00
<b>Ipotecarie e catastali</b>	3.206	46,97	1.934	28,33	795	11,65	59	0,86	832	12,19	6.826	100,00
<b>Ires e Irpeg</b>	4.373	47,08	2.471	26,60	1.252	13,48	170	1,83	1.022	11,00	9.288	100,00
<b>Tributi doganali</b>	864	54,75	451	28,58	114	7,22	2	0,13	147	9,32	1.578	100,00
<b>Contributo unificato</b>	730	67,16	187	17,20	32	2,94	0	0,00	138	12,70	1.087	100,00
<b>Altri tributi erariali</b>	8.969	47,41	5.180	27,38	2.289	12,10	21	0,11	2.460	13,00	18.919	100,00
<b>Totale tributi erariali</b>	<b>55.616</b>	<b>48,88</b>	<b>30.482</b>	<b>26,79</b>	<b>13.827</b>	<b>12,15</b>	<b>826</b>	<b>0,73</b>	<b>13.038</b>	<b>11,46</b>	<b>113.789</b>	<b>100,00</b>
<b>Tributi propr. immob.</b>	10.455	45,57	7.115	31,01	2.404	10,48	108	0,47	2.859	12,46	22.941	100,00
<b>Tributi smalt. rifiuti</b>	9.653	41,65	8.194	35,36	3.080	13,29	67	0,29	2.181	9,41	23.175	100,00
<b>Tributi e tasse auto</b>	6.653	35,86	8.224	44,32	1.480	7,98	0	0,00	2.197	11,84	18.554	100,00
<b>Pubblicità</b>	887	49,31	625	34,74	108	6,00	7	0,39	172	9,56	1.799	100,00
<b>Cosap e Tosap</b>	365	42,25	339	39,24	67	7,75	2	0,23	91	10,53	864	100,00
<b>Altri tributi locali</b>	3.918	43,62	3.657	40,71	587	6,54	8	0,09	812	9,04	8.982	100,00
<b>Totale tributi locali</b>	<b>31.931</b>	<b>41,84</b>	<b>28.154</b>	<b>36,89</b>	<b>7.726</b>	<b>10,12</b>	<b>192</b>	<b>0,25</b>	<b>8.312</b>	<b>10,89</b>	<b>76.315</b>	<b>100,00</b>
<b>Totale generale</b>	<b>87.547</b>	<b>46,05</b>	<b>58.636</b>	<b>30,84</b>	<b>21.553</b>	<b>11,34</b>	<b>1.018</b>	<b>0,54</b>	<b>21.350</b>	<b>11,23</b>	<b>190.104</b>	<b>100,00</b>

Tabella 20: CTP – Esiti 2018 per tipologia di tributo

Nel secondo grado di giudizio, le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole all'ufficio sono state registrate dal contributo unificato (72,25%), dagli altri tributi locali (59,87%), dalle imposte sulla pubblicità (55,01%), dai tributi sullo smaltimento rifiuti (51,41%) e dai tributi sulle proprietà immobiliari (50,40%). Inoltre, le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole al contribuente sono state registrate dalle imposte ipotecarie e catastali (57,68%), dai tributi e tasse auto (43,38%) e dalle imposte doganali (42,63%). Il giudizio intermedio registra percentuali superiori alla media (7,97%) nei seguenti tributi: Ire/Irpéf, Irap, Registro, Ires/Irpeg e tributi smaltimento rifiuti.

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totali ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Ire e Irpef</b>	7.965	45,92	5.864	33,81	1.438	8,29	78	0,45	2.000	11,53	17.345	100,00
<b>Irap</b>	1.740	39,20	1.679	37,82	374	8,43	30	0,68	616	13,88	4.439	100,00
<b>Iva</b>	3.244	46,30	2.445	34,89	518	7,39	29	0,41	771	11,00	7.007	100,00
<b>Registro</b>	1.669	42,33	1.477	37,46	445	11,29	15	0,38	337	8,55	3.943	100,00
<b>Ipotecarie e catastali</b>	2.079	34,92	3.434	57,68	250	4,20	16	0,27	175	2,94	5.954	100,00
<b>Ires e Irpeg</b>	2.438	43,38	1.935	34,43	590	10,50	38	0,68	619	11,01	5.620	100,00
<b>Tributi doganali</b>	307	43,92	298	42,63	49	7,01	0	0,00	45	6,44	699	100,00
<b>Contributo unificato</b>	138	72,25	36	18,85	8	4,19	0	0,00	9	4,71	191	100,00
<b>Altri tributi erariali</b>	2.874	48,87	1.962	33,36	453	7,70	4	0,07	588	10,00	5.881	100,00
<b>Totale tributi erariali</b>	<b>22.454</b>	<b>43,96</b>	<b>19.130</b>	<b>37,45</b>	<b>4.125</b>	<b>8,08</b>	<b>210</b>	<b>0,41</b>	<b>5.160</b>	<b>10,10</b>	<b>51.079</b>	<b>100,00</b>
<b>Tributi propr. immob.</b>	2.201	50,40	1.458	33,39	330	7,56	26	0,60	352	8,06	4.367	100,00
<b>Tributi smalt. rifiuti</b>	1.884	51,41	1.162	31,71	327	8,92	8	0,22	284	7,75	3.665	100,00
<b>Tributi e tasse auto</b>	1.010	47,57	921	43,38	128	6,03	0	0,00	64	3,01	2.123	100,00
<b>Pubblicità</b>	225	55,01	135	33,01	30	7,33	3	0,73	16	3,91	409	100,00
<b>Cosap e Tosap</b>	71	40,11	68	38,42	9	5,08	3	1,69	26	14,69	177	100,00
<b>Altri tributi locali</b>	907	59,87	425	28,05	98	6,47	1	0,07	84	5,54	1.515	100,00
<b>Totale tributi locali</b>	<b>6.298</b>	<b>51,39</b>	<b>4.169</b>	<b>34,02</b>	<b>922</b>	<b>7,52</b>	<b>41</b>	<b>0,33</b>	<b>826</b>	<b>6,74</b>	<b>12.256</b>	<b>100,00</b>
<b>Totale generale</b>	<b>28.752</b>	<b>45,40</b>	<b>23.299</b>	<b>36,79</b>	<b>5.047</b>	<b>7,97</b>	<b>251</b>	<b>0,40</b>	<b>5.986</b>	<b>9,45</b>	<b>63.335</b>	<b>100,00</b>

Tabella 21: CTR – Esiti 2018 per tipologia di tributo

Nella tabella successiva emerge che l'esito di primo grado risultato favorevole all'ufficio è stato confermato, negli appelli definiti nel 2018, nel 59,22% dei casi, mentre è risultato favorevole al contribuente, ribaltando quindi il giudizio, nel 19,76% dei casi. Invece, l'esito di primo grado risultato favorevole al contribuente è stato confermato nel 52,22% dei casi, mentre è risultato favorevole all'ufficio, ribaltando quindi il giudizio, nel 33,83% dei casi.

Esito primo grado	Esito secondo grado				
	Favorevole ufficio	Favorevole contribuente	Giudizio intermedio	Altri esiti (condono ...)	Totale appelli definiti
	%	%	%	%	%
<b>Favorevole ufficio</b>	59,22	19,76	7,26	13,77	100,00
<b>Favorevole contribuente</b>	33,83	52,22	6,81	7,14	100,00
<b>Giudizio intermedio</b>	39,26	29,96	19,72	11,06	100,00
<b>Altri esiti (condono ...)</b>	44,17	34,26	9,39	12,17	100,00

Tabella 22: CTR – Esiti 2018 confrontati con le decisioni di primo grado

Nel dettaglio, tra le percentuali di conferma dell'esito di primo grado a favore dell'ufficio superiori al valore medio sopra citato (59,22%), si segnalano le controversie riguardanti gli Altri Enti (66,99%), l'Agenzia delle Entrate - Riscossione (65,06%) e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (59,82%). Di contro, tra le

percentuali di ribaltamento dell'esito a favore del contribuente superiori al valore medio (19,76%), si evidenziano quelle relative agli Enti Territoriali (24,65%) e all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (23,78%).

Tra le percentuali di conferma dell'esito di primo grado a favore del contribuente superiori al valore medio (52,22%), si registrano le controversie riguardanti l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (66,86%) e l'Agenzia delle Entrate (55,52%). Di contro, tra le percentuali di ribaltamento dell'esito a favore dell'ufficio superiori al valore medio (33,83%), emergono le controversie relative agli Altri Enti (50,38%), all'Agenzia delle Entrate – Riscossione (46,93%) e agli Enti Territoriali (39,51%). Il giudizio intermedio in primo grado è stato confermato solo nel 19,72% dei casi, essendo divenuto in appello completamente favorevole all'ufficio nel 39,26% dei casi e completamente favorevole al contribuente nel 29,96% dei casi.

		Esito secondo grado				Totale appelli definiti
		Favorevole ufficio	Favorevole contribuente	Giudizio intermedio	Altri esiti (condono ...)	
Esito primo grado		%	%	%	%	%
Favorevole ufficio	Entrate	57,74	18,45	7,05	16,75	100,00
	Entrate - Riscossione	65,06	20,94	8,36	5,65	100,00
	Dogane e Monopoli	59,82	23,78	5,95	10,45	100,00
	Enti Territoriali	57,67	24,65	7,99	9,69	100,00
	Altri Enti	66,99	20,59	6,12	6,30	100,00
<b>Totale favorevole ufficio</b>		<b>59,22</b>	<b>19,76</b>	<b>7,26</b>	<b>13,77</b>	<b>100,00</b>
Favorevole contribuente	Entrate	30,07	55,52	6,86	7,56	100,00
	Entrate - Riscossione	46,93	37,42	10,07	5,59	100,00
	Dogane e Monopoli	23,88	66,86	4,49	4,78	100,00
	Enti Territoriali	39,51	45,14	5,95	9,40	100,00
	Altri Enti	50,38	43,40	3,32	2,89	100,00
<b>Totale favorevole contribuente</b>		<b>33,83</b>	<b>52,22</b>	<b>6,81</b>	<b>7,14</b>	<b>100,00</b>
Giudizio intermedio	Entrate	37,32	29,56	20,65	12,47	100,00
	Entrate - Riscossione	46,39	29,83	19,91	3,87	100,00
	Dogane e Monopoli	46,88	29,17	21,88	2,08	100,00
	Enti Territoriali	43,51	30,19	15,35	10,96	100,00
	Altri Enti	43,45	40,39	8,08	8,08	100,00
<b>Totale giudizio intermedio</b>		<b>39,26</b>	<b>29,96</b>	<b>19,72</b>	<b>11,06</b>	<b>100,00</b>
Altri esiti (condono ...)	Entrate	44,19	37,45	6,37	11,99	100,00
	Entrate - Riscossione	46,01	23,93	17,79	12,27	100,00
	Dogane e Monopoli	37,50	25,00	25,00	12,50	100,00
	Enti Territoriali	36,59	47,56	3,66	12,20	100,00
	Altri Enti	50,91	30,91	5,45	12,73	100,00
<b>Totale altri esiti</b>		<b>44,17</b>	<b>34,26</b>	<b>9,39</b>	<b>12,17</b>	<b>100,00</b>
<b>Totale</b>		<b>44,47</b>	<b>36,05</b>	<b>9,13</b>	<b>10,35</b>	<b>100,00</b>

Tabella 23: CTR – Dettaglio degli esiti 2018 confrontati con le decisioni di primo grado

## 1.4.2 Spese del giudizio

L'art. 15 del D.Lgs. n. 546/1992, modificato dal D.Lgs. n. 156/2015, ha introdotto delle limitazioni in ordine alla possibilità del giudice di compensare la spese prevedendole per i soli casi di soccombenza reciproca o qualora sussistano gravi ed eccezionali ragioni che devono essere adeguatamente motivate nel provvedimento del giudice.

L'analisi dell'andamento del triennio 2016 – 2018 segnala, nel primo grado di giudizio, una riduzione delle decisioni con compensazione delle spese che, in termini percentuali, scendono dal 60,79% nel 2016, al 58,28% nel 2018. Di contro, si registra un aumento delle spese a carico del contribuente, che salgono dal 24,81% nel 2016, al 26,11% nel 2018 ed anche un aumento delle spese attribuite a carico dell'ufficio che crescono dal 14,40% nel 2016 al 15,61% nel 2018.

	2016		2017		2018	
	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Compensate</b>	141.151	60,79	121.437	59,86	110.796	58,28
<b>A carico del contribuente</b>	57.609	24,81	50.867	25,07	49.635	26,11
<b>A carico dell'ufficio</b>	33.440	14,40	30.560	15,06	29.673	15,61
<b>Totale</b>	<b>232.200</b>	<b>100,00</b>	<b>202.864</b>	<b>100,00</b>	<b>190.104</b>	<b>100,00</b>

Tabella 24: CTP – Confronto dell'attribuzione delle spese del giudizio negli anni 2016 - 2018

Nel secondo grado di giudizio, le decisioni con spese compensate salgono nel 2018 al 60,34%, circa due punti percentuali in più rispetto al biennio precedente; risultano, pertanto, in calo le spese a carico del contribuente che decrescono dal 25,99% nel 2016 al 24,56% nel 2018. Quelle a carico dell'ufficio nel 2018 scendono al 15,10%, circa lo stesso valore riscontrato nel 2016 (15,04%), dopo essere salite al 16,42% nel 2017.

	2016		2017		2018	
	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Compensate</b>	36.039	58,97	33.956	57,69	38.216	60,34
<b>A carico del contribuente</b>	15.881	25,99	15.238	25,89	15.556	24,56
<b>A carico dell'ufficio</b>	9.189	15,04	9.666	16,42	9.563	15,10
<b>Totale</b>	<b>61.109</b>	<b>100,00</b>	<b>58.860</b>	<b>100,00</b>	<b>63.335</b>	<b>100,00</b>

Tabella 25: CTR – Confronto dell'attribuzione delle spese del giudizio negli anni 2016 - 2018

Si segnalano le seguenti CTP le cui sentenze emesse nel 2018 annoverano comunque una percentuale di spese compensate superiore all'80%: Avellino, Bolzano I° gr e Brindisi; tra le CTR c'è la sola Basilicata a superare tale soglia.

### 1.4.3 Propensione all'appello

L'indice di propensione all'appello delle parti in causa, che indica il rapporto tra i ricorsi definiti nel primo grado di giudizio e quanti, tra questi, sono stati appellati presso le CTR, si attesta a circa il 29%, in crescita nel periodo 2012 – 2017<sup>1</sup>. Le CTP che presentano un alto indice IPA, calcolato come media dei valori degli anni dal 2012 al 2017, risultano essere: Sondrio (0,57, cioè più di un ricorso su due è appellato), Ferrara, Treviso ed Asti (0,53), Bolzano I° gr. (0,52) e Reggio Emilia (0,50); quelle che hanno un basso indice IPA sono: Cosenza (0,12, cioè circa un ricorso su dieci è appellato), Biella (0,13), Catania (0,14), Reggio Calabria (0,16) e Messina (0,17). Infine, l'aggregazione dei dati a livello regionale mostra generalmente che la propensione all'appello risulta maggiore nelle aree geografiche dove il valore della controversia è mediamente più alto. Si può dedurre che a fronte di un esito negativo di un ricorso il cui valore economico è basso, il contribuente rinunci ad affrontare un processo tributario d'appello.

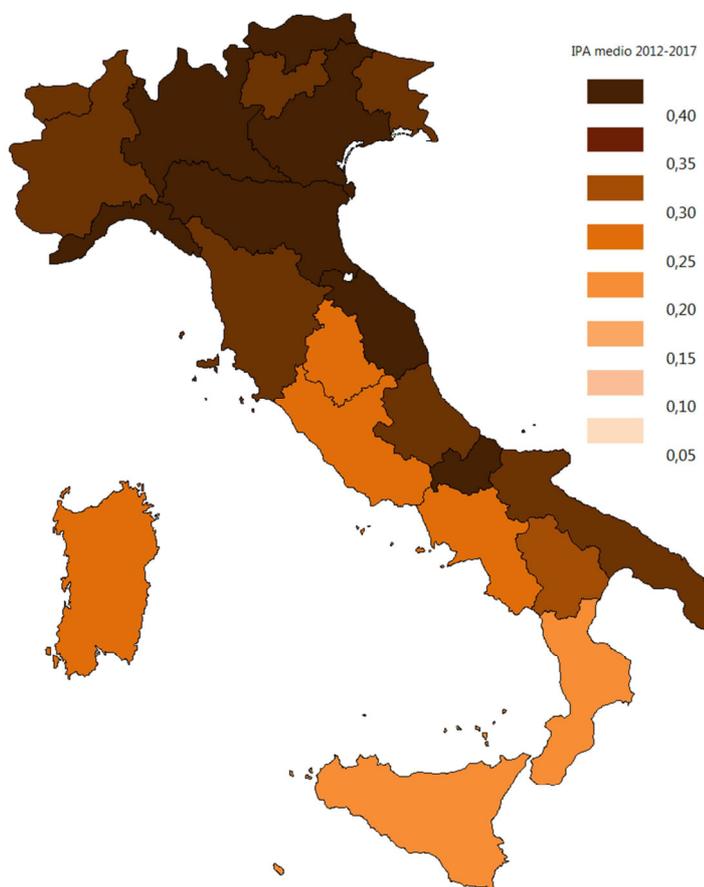


Figura 3: indice di propensione all'appello - mappa delle intensità

<sup>1</sup> I dati riferiti al 2018 (16%) non sono definitivi in quanto alla data dell'estrazione dei dati (15 gennaio 2019) potrebbe non essere scaduto il termine, cosiddetto lungo, d'impugnazione ex art. 327 cpc.

#### 1.4.4 Analisi per valore della controversia

Il valore complessivo delle controversie definite nel 2018 è di circa 31,2 miliardi di euro. A fronte di 253.439 controversie definite (in CTP e CTR), si registra un valore medio complessivo della controversia pari a 123.354 euro.

##### 1.4.4.a – CTP

Il 72,41% del totale dei ricorsi definiti dalle CTP ha ad oggetto controversie con valore inferiore o uguale a 20.000 euro (per un totale di circa 516 milioni di euro), mentre solo l'1,33% dei ricorsi totali (pari a 2.513 unità) riguarda controversie di valore superiore a 1 milione di euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, queste ultime rappresentano il 68,80% del valore complessivo del contenzioso definito (per un totale di circa 13 miliardi di euro).

L'esame dell'andamento del valore dei ricorsi definiti nel triennio 2016 – 2018 evidenzia una tendenza in diminuzione del valore in tutti gli scaglioni, registrando un calo di 1,9 miliardi rispetto al 2017 e di 2,8 miliardi al 2016.

Valore della controversia	2016		2017		2018	
	€	%	€	%	€	%
da 0 a 3.000 euro	83.463.301	0,38	78.946.912	0,38	76.567.116	0,40
da 3.000,01 a 20.000 euro	499.806.923	2,29	461.296.820	2,21	439.950.261	2,32
da 20.000,01 a 100.000 euro	1.649.696.987	7,56	1.457.651.617	6,98	1.363.358.668	7,19
da 100.000,01 a 1 mln di euro	4.665.856.380	21,40	4.095.256.996	19,62	4.037.393.437	21,29
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	7.672.460.372	35,18	6.512.963.093	31,20	6.047.297.083	31,89
oltre 10 mln di euro	7.235.894.272	33,18	8.267.915.182	39,61	6.999.528.671	36,91
valore indeterminabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>21.807.178.235</b>	<b>100,00</b>	<b>20.874.030.620</b>	<b>100,00</b>	<b>18.964.095.235</b>	<b>100,00</b>

Tabella 26: CTP – Confronto del valore della controversia negli anni 2016 – 2018 distinto per scaglioni

La seguente tabella fornisce un confronto numerico tra i ricorsi definiti nel triennio 2016 - 2018. La diminuzione del numero dei ricorsi decisi nel periodo, pari ad un totale di 42.096 unità, è registrata in tutti gli scaglioni di valore e nello scaglione del valore indeterminabile.

Valore della controversia	2016		2017		2018	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 3.000 euro	110.458	47,57	95.720	47,18	88.303	46,45
da 3.000,01 a 20.000 euro	55.516	23,91	51.618	25,44	49.344	25,96
da 20.000,01 a 100.000 euro	37.113	15,98	32.600	16,07	30.324	15,95
da 100.000,01 a 1 mln di euro	16.093	6,93	14.316	7,06	14.085	7,41
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	2.876	1,24	2.494	1,23	2.292	1,21
oltre 10 mln di euro	283	0,12	252	0,12	221	0,12
valore indeterminabile	9.861	4,25	5.864	2,89	5.535	2,91
<b>Totale</b>	<b>232.200</b>	<b>100,00</b>	<b>202.864</b>	<b>100,00</b>	<b>190.104</b>	<b>100,00</b>

Tabella 27: CTP – Confronto dei ricorsi definiti negli anni 2016 – 2018 distinti per scaglioni

Inoltre, come evidenziato nel successivo cartogramma, il valore medio delle decisioni, che a livello nazionale è pari a 99.756 euro, risulta sensibilmente più alto in Lombardia (310.169 euro), nel Lazio (214.291 euro), in Liguria (170.229 euro) e nella provincia di Bolzano (158.388 euro). Il valore medio più basso si registra in Calabria (23.045 euro), in Valle d'Aosta (32.192 euro), in Sicilia (33.033 euro) ed in Basilicata (33.948 euro).

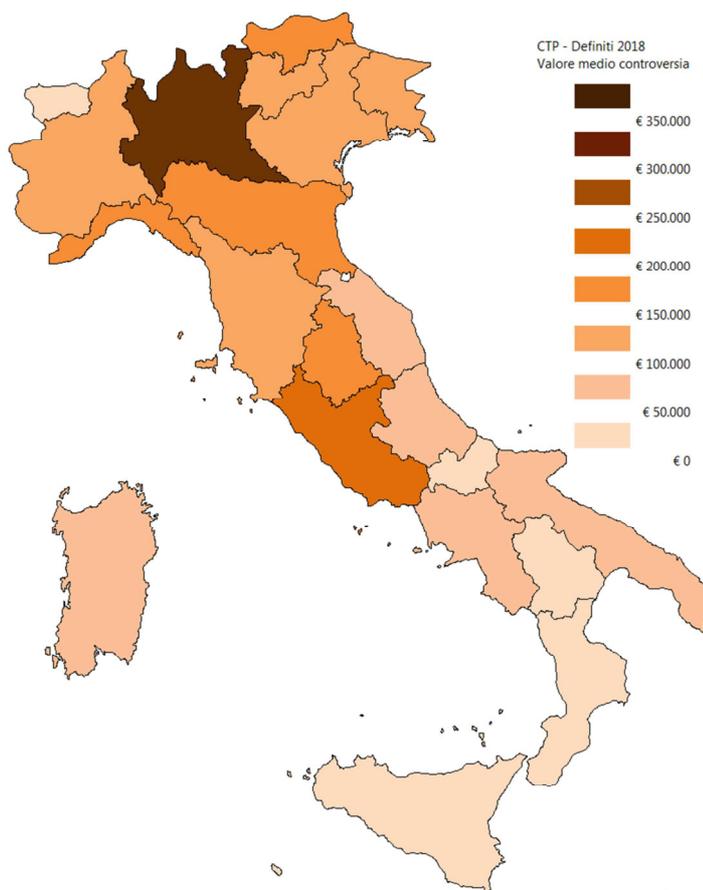


Figura 4: CTP – valore medio delle controversie anno 2018 - mappa delle intensità

Analizzando i vari scaglioni di valore in funzione dell'ente impositore coinvolto nei ricorsi con **valore inferiore o uguale a 20.000 euro** definiti dalle CTP, nel periodo 2016 – 2018, si registrano riduzioni principalmente nelle definizioni in cui la controparte è rappresentata dall'Agenzia delle Entrate (da 67.317 a 46.229 unità), dagli Enti Territoriali (da 37.780 a 34.336 unità) e dagli Altri Enti (da 29.953 a 27.044 unità). L'andamento di riduzione dei ricorsi definiti è correlato alla riduzione del numero dei ricorsi pervenuti a seguito dell'entrata in vigore, nel corso del 2012, dell'istituto della mediazione di cui all'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/92. Per quanto riguarda gli altri scaglioni, la variazione maggiore in diminuzione si registra nello scaglione con **valori compresi tra 20.000 e 100.000 euro** dove la controparte Agenzia delle Entrate passa

da 25.830 a 18.298 unità, in parte interessata dall'istituto della mediazione che ha visto innalzare a decorrere dal 1° gennaio 2018 il limite massimo a 50.000 euro per poter attivare l'istituto. Anche nello scaglione con **valori compresi tra 100.000 e 1 milione di euro** si registra una riduzione significativa del numero di ricorsi definiti con controparte l'Agenzia delle Entrate che passa da 12.199 a 9.410 unità, mentre il numero di ricorsi aventi come controparte l'Agenzia delle Entrate – Riscossione aumenta passando da 2.294 a 2.795 unità.

I ricorsi definiti aventi **valore indeterminabile**, proposti con riguardo soprattutto l'Agenzia delle Entrate, diminuiscono da 9.861 a 5.535 unità.

Valore della controversia		Agenzia Entrate	Agenzia Entrate - Riscossione	Ag. Dogane e Monopoli	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
2016	da 0 a 3.000 euro	32.781	20.200	547	31.350	25.580	110.458
	da 3.000,01 a 20.000 euro	34.536	9.230	947	6.430	4.373	55.516
	da 20.000,01 a 100.000 euro	25.830	6.375	792	2.231	1.885	37.113
	da 100.000,01 a 1 mln di euro	12.199	2.294	347	596	657	16.093
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	2.374	283	75	50	94	2.876
	oltre 10 mln di euro	219	41	8	4	11	283
	valore indeterminabile	9.292	283	26	136	124	9.861
	<b>Totale</b>	<b>117.231</b>	<b>38.706</b>	<b>2.742</b>	<b>40.797</b>	<b>32.724</b>	<b>232.200</b>
2017	da 0 a 3.000 euro	25.114	19.066	406	27.481	23.653	95.720
	da 3.000,01 a 20.000 euro	29.125	10.014	741	6.463	5.275	51.618
	da 20.000,01 a 100.000 euro	20.913	6.104	802	2.445	2.336	32.600
	da 100.000,01 a 1 mln di euro	10.026	2.460	268	839	723	14.316
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.928	383	43	46	94	2.494
	oltre 10 mln di euro	194	42	6	1	9	252
	valore indeterminabile	5.269	248	43	130	174	5.864
	<b>Totale</b>	<b>92.569</b>	<b>38.317</b>	<b>2.309</b>	<b>37.405</b>	<b>32.264</b>	<b>202.864</b>
2018	da 0 a 3.000 euro	20.735	18.861	425	26.942	21.340	88.303
	da 3.000,01 a 20.000 euro	25.494	9.742	1.010	7.394	5.704	49.344
	da 20.000,01 a 100.000 euro	18.298	5.956	789	2.671	2.610	30.324
	da 100.000,01 a 1 mln di euro	9.410	2.795	241	791	848	14.085
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.737	353	47	77	78	2.292
	oltre 10 mln di euro	169	40	7	1	4	221
	valore indeterminabile	4.893	384	18	101	139	5.535
	<b>Totale</b>	<b>80.736</b>	<b>38.131</b>	<b>2.537</b>	<b>37.977</b>	<b>30.723</b>	<b>190.104</b>

Tabella 28: CTP – Confronto negli anni 2016 – 2018 dei ricorsi definiti distinti per scaglioni e suddivisi per ente impositore

Analizzando il valore degli esiti distinto per ente impositore si registra che il valore complessivo dell'esito favorevole all'ufficio, pari a circa 8,8 miliardi di euro, è superiore del valore dell'esito favorevole al contribuente, pari a 4,3 miliardi di euro. Tuttavia la distribuzione geografica mostra che in alcune regioni il valore degli esiti favorevoli all'ufficio è inferiore a quelli favorevoli al contribuente. Per l'Agenzia delle Entrate ciò si riscontra nella provincia autonoma di Bolzano, in Liguria, Molise e Veneto; per l'Agenzia delle Entrate –

Riscossione in Marche e Trento; per l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nella provincia autonoma di Bolzano, in Emilia Romagna e Liguria; per gli Enti Territoriali in Emilia Romagna, Lombardia, Molise, Sardegna, Trento e Valle d’Aosta; per gli Altri Enti nella provincia autonoma di Bolzano, in Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Umbria.

Le seguenti tabelle illustrano il dettaglio degli esiti per i ricorsi definiti suddivisi per ente impositore e per scaglione di valore.

Relativamente ai ricorsi definiti in primo grado con **valore fino a 3.000 euro** si registra un esito mediamente favorevole all’ente impositore nel 43,90% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (62,12%), dall’Agenzia delle Entrate (47,48%), dagli Enti Territoriali (44,90%) e dagli Altri Enti (44,21%). L’esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 36,70% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui sono parte l’Agenzia delle Entrate - Riscossione (44,14%) e gli Altri Enti (38,77%). La conciliazione presenta valori molto bassi tenuto conto che i ricorsi ricadenti nello scaglione in esame sono comunque soggetti alla procedura di reclamo/mediazione.

Per quanto attiene agli esiti distinti per categorie di tributi, tutti i tributi erariali e locali presentano una percentuale favorevole all’ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l’eccezione dei tributi e tasse auto e Cosap/Tosap. Le percentuali più alte a favore dell’ufficio si riscontrano nel contributo unificato (67,58%), nei tributi doganali (55,63%) e nell’Ire/Irpef (51,21%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agenzia Entrate</b>	9.845	47,48	6.442	31,07	1.462	7,05	72	0,35	2.914	14,05	20.735	100,00
<b>Agenzia Entrate - Riscossione</b>	7.121	37,76	8.325	44,14	1.770	9,38	2	0,01	1.643	8,71	18.861	100,00
<b>Ag. Dogane e Monopoli</b>	264	62,12	104	24,47	21	4,94	0	0,00	36	8,47	425	100,00
<b>Enti Territoriali</b>	12.098	44,90	9.261	34,37	2.012	7,47	56	0,21	3.515	13,05	26.942	100,00
<b>Altri Enti</b>	9.434	44,21	8.274	38,77	1.574	7,38	26	0,12	2.032	9,52	21.340	100,00
<b>Totale</b>	<b>38.762</b>	<b>43,90</b>	<b>32.406</b>	<b>36,70</b>	<b>6.839</b>	<b>7,74</b>	<b>156</b>	<b>0,18</b>	<b>10.140</b>	<b>11,48</b>	<b>88.303</b>	<b>100,00</b>

Tabella 29: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore fino a 3.000 euro - 2018

Relativamente ai ricorsi definiti in primo grado con **valore tra 3.000 e 20.000 euro** si registra un esito mediamente favorevole all’ente impositore nel 47,28% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (66,04%), dagli Altri Enti (48,46%) e dall’Agenzia delle Entrate (47,93%). L’esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 27,97% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui è parte l’Agenzia delle Entrate - Riscossione (30,74%). La conciliazione presenta valori molto bassi tenendo conto che anche in questo scaglione i ricorsi sono soggetti alla procedura di reclamo/mediazione.

Nello scaglione tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente. Le percentuali più alte a favore dell'ufficio si riscontrano nel contributo unificato (65,35%), nei tributi doganali (60,04%) e nella Cosap/Tosap (54,50%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agenzia Entrate</b>	12.220	47,93	7.082	27,78	3.168	12,43	217	0,85	2.807	11,01	25.494	100,00
<b>Agenzia Entrate - Riscossione</b>	4.279	43,92	2.995	30,74	1.732	17,78	0	0,00	736	7,55	9.742	100,00
<b>Ag. Dogane e Monopoli</b>	667	66,04	187	18,51	76	7,52	0	0,00	80	7,92	1.010	100,00
<b>Enti Territoriali</b>	3.402	46,01	1.963	26,55	1.105	14,94	57	0,77	867	11,73	7.394	100,00
<b>Altri Enti</b>	2.764	48,46	1.576	27,63	789	13,83	4	0,07	571	10,01	5.704	100,00
<b>Totale</b>	<b>23.332</b>	<b>47,28</b>	<b>13.803</b>	<b>27,97</b>	<b>6.870</b>	<b>13,92</b>	<b>278</b>	<b>0,56</b>	<b>5.061</b>	<b>10,26</b>	<b>49.344</b>	<b>100,00</b>

Tabella 30: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 3.000,01 fino a 20.000 euro - 2018

Relativamente allo scaglione di **valore compreso tra 20.000 e 100.000 euro**, si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 48,02% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (60,71%), dagli Altri Enti (51,19%) e dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione (48,99%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 23,71% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate - Riscossione (24,35%). In questo scaglione, la conciliazione presenta un valore percentuale più alto (1,08%) rispetto alla percentuale complessiva indicata nella tab. 19 (0,54%).

Nello scaglione tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente. Le percentuali più alte a favore dell'ufficio si riscontrano nei tributi doganali (54,61%), nell'Iva (51,06%), negli altri tributi erariali (50,24%) e nell'Ire/Irpef (50,17%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agenzia Entrate</b>	8.663	47,34	4.365	23,86	2.702	14,77	294	1,61	2.274	12,43	18.298	100,00
<b>Agenzia Entrate - Riscossione</b>	2.918	48,99	1.450	24,35	1.068	17,93	0	0,00	520	8,73	5.956	100,00
<b>Ag. Dogane e Monopoli</b>	479	60,71	176	22,31	61	7,73	1	0,13	72	9,13	789	100,00
<b>Enti Territoriali</b>	1.165	43,62	626	23,44	433	16,21	33	1,24	414	15,50	2.671	100,00
<b>Altri Enti</b>	1.336	51,19	572	21,92	402	15,40	0	0,00	300	11,49	2.610	100,00
<b>Totale</b>	<b>14.561</b>	<b>48,02</b>	<b>7.189</b>	<b>23,71</b>	<b>4.666</b>	<b>15,39</b>	<b>328</b>	<b>1,08</b>	<b>3.580</b>	<b>11,81</b>	<b>30.324</b>	<b>100,00</b>

Tabella 31: CTP – Esiti suddivisi per tipologia di tributo con valore da 20.000,01 a 100.000 euro - 2018

Relativamente allo scaglione di **valore compreso tra 100.000 e 1 milione di euro**, si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 48,36% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dagli Altri Enti (52,95%), dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione (50,41%) e dall'Agenzia delle Dogane e dei

Monopoli (49,79%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 23,37% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui è parte l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (31,12%), dagli Enti Territoriali (24,15%) e dall'Agenzia delle Entrate (24,03%). In questo scaglione, la conciliazione presenta un valore percentuale più alto (1,16%) rispetto alla percentuale complessiva indicata nella tab. 19 (0,54%).

Nello scaglione tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente. Le percentuali significative più alte a favore dell'ufficio si riscontrano nell'Iva (52,11%) e nell'Ire/Irpef (52,08%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agenzia Entrate</b>	4.524	48,08	2.261	24,03	1.384	14,71	141	1,50	1.100	11,69	9.410	100,00
<b>Agenzia Entrate - Riscossione</b>	1.409	50,41	629	22,50	500	17,89	4	0,14	253	9,05	2.795	100,00
<b>Ag. Dogane e Monopoli</b>	120	49,79	75	31,12	21	8,71	0	0,00	25	10,37	241	100,00
<b>Enti Territoriali</b>	310	39,19	191	24,15	141	17,83	17	2,15	132	16,69	791	100,00
<b>Altri Enti</b>	449	52,95	136	16,04	160	18,87	1	0,12	102	12,03	848	100,00
<b>Totale</b>	<b>6.812</b>	<b>48,36</b>	<b>3.292</b>	<b>23,37</b>	<b>2.206</b>	<b>15,66</b>	<b>163</b>	<b>1,16</b>	<b>1.612</b>	<b>11,44</b>	<b>14.085</b>	<b>100,00</b>

Tabella 32: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 100.000,01 a 1 milione di euro - 2018

Il 75,79% dei ricorsi definiti nel 2018 aventi **valore compreso tra 1 milione e 10 milioni di euro** interessa l'Agenzia delle Entrate (1.737 su 2.292 unità). Inoltre, il 48,73% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio con valori superiori alla media raggiunti dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione (50,71%), dagli Altri Enti (50,00%) e dall'Agenzia delle Entrate (49,28%). L'esito favorevole al contribuente si riduce mediamente al 22,95%, con valori superiori alla media registrati nei casi in cui sono parte gli Enti Territoriali (31,17%), l'Agenzia delle Entrate (24,24%) e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (23,40%). In questo scaglione, la conciliazione presenta un valore percentuale più alto (1,44%) rispetto alla percentuale complessiva indicata nella tab. 19 (0,54%) e riguarda le sole controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate.

Nello scaglione tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale significativa favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione delle imposte di registro, delle tasse auto e degli altri tributi locali. Le percentuali più alte a favore dell'ufficio si riscontrano nell'Iva (55,77%), nell'Irap (54,24%) e nell'Ire/Irpef (50,36%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agenzia Entrate</b>	856	49,28	421	24,24	207	11,92	33	1,90	220	12,67	1.737	100,00
<b>Agenzia Entrate - Riscossione</b>	179	50,71	57	16,15	78	22,10	0	0,00	39	11,05	353	100,00
<b>Ag. Dogane e Monopoli</b>	21	44,68	11	23,40	8	17,02	0	0,00	7	14,89	47	100,00
<b>Enti Territoriali</b>	22	28,57	24	31,17	13	16,88	0	0,00	18	23,38	77	100,00
<b>Altri Enti</b>	39	50,00	13	16,67	14	17,95	0	0,00	12	15,38	78	100,00
<b>Totale</b>	<b>1.117</b>	<b>48,73</b>	<b>526</b>	<b>22,95</b>	<b>320</b>	<b>13,96</b>	<b>33</b>	<b>1,44</b>	<b>296</b>	<b>12,91</b>	<b>2.292</b>	<b>100,00</b>

Tabella 33: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 1 milione a 10 milioni di euro - 2018

Con riferimento ai ricorsi definiti nel 2018 aventi **valore superiore a 10 milioni di euro**, il 76,47% interessa gli Uffici delle Entrate (169 su 221 unità). Inoltre, il 48,42% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio mentre l'esito favorevole al contribuente si riduce ulteriormente al 19,46%. In questo scaglione, la conciliazione presenta il valore percentuale più alto in assoluto (1,81%) rispetto al valore calcolato negli altri scaglioni ed alla percentuale media complessiva indicata nella tab. 19 (0,54%). Tale percentuale è riferibile alle sole controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate.

Nello scaglione tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente. Le percentuali significative più alte a favore dell'ufficio si riscontrano nei tributi doganali (100,00%), nell'Ires/Irpeg (57,38%) e nell'Iva (52,27%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agenzia Entrate</b>	73	43,20	38	22,49	10	5,92	4	2,37	44	26,04	169	100,00
<b>Agenzia Entrate - Riscossione</b>	24	60,00	5	12,50	6	15,00	0	0,00	5	12,50	40	100,00
<b>Ag. Dogane e Monopoli</b>	7	100,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	7	100,00
<b>Enti Territoriali</b>	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	100,00	1	100,00
<b>Altri Enti</b>	3	75,00	0	0,00	1	25,00	0	0,00	0	0,00	4	100,00
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>48,42</b>	<b>43</b>	<b>19,46</b>	<b>17</b>	<b>7,69</b>	<b>4</b>	<b>1,81</b>	<b>50</b>	<b>22,62</b>	<b>221</b>	<b>100,00</b>

Tabella 34: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore oltre 10 milioni di euro - 2018

Per quanto riguarda lo scaglione relativo al **valore indeterminabile**, l'88,40% dei ricorsi definiti nel 2018 interessa l'Agenzia delle Entrate (4.893 su 5.535 unità). Inoltre, il 51,60% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio mentre l'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 24,88% dei casi. Anche in questo scaglione, la conciliazione presenta un valore percentuale più alto (1,01%) rispetto alla percentuale complessiva indicata nella tab. 19 (0,54%).

Nello scaglione i tributi ipotecari e catastali, che sono numericamente più significativi, presentano una percentuale favorevole all'ufficio superiore a quella favorevole al contribuente (49,85% contro 25,88%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agenzia Entrate</b>	2.520	51,50	1.219	24,91	602	12,30	55	1,12	497	10,16	4.893	100,00
<b>Agenzia Entrate - Riscossione</b>	211	54,95	80	20,83	18	4,69	0	0,00	75	19,53	384	100,00
<b>Ag. Dogane e Monopoli</b>	9	50,00	5	27,78	0	0,00	1	5,56	3	16,67	18	100,00
<b>Enti Territoriali</b>	57	56,44	18	17,82	6	5,94	0	0,00	20	19,80	101	100,00
<b>Altri Enti</b>	59	42,45	55	39,57	9	6,47	0	0,00	16	11,51	139	100,00
<b>Totale</b>	<b>2.856</b>	<b>51,60</b>	<b>1.377</b>	<b>24,88</b>	<b>635</b>	<b>11,47</b>	<b>56</b>	<b>1,01</b>	<b>611</b>	<b>11,04</b>	<b>5.535</b>	<b>100,00</b>

Tabella 35: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore indeterminabile - 2018

Per quanto attiene agli esiti distinti per natura giuridica del contribuente emerge che l'86,52% delle cause fino a 3.000 euro ed il 68,63% di quelle con valore compreso tra 3.000 e 20.000 euro hanno come parte una persona fisica. Tale percentuale scende al 52,72% nello scaglione di valore compreso tra 20.000 e 100.000 euro. Nei tre scaglioni di valore superiore, da 100.000 fino a oltre i 10 milioni di euro, le società di capitali registrano il 50,19%, il 59,12% ed il 50,68% del totale degli esiti nei rispettivi scaglioni.

#### 1.4.4.b – CTR

Per quanto attiene gli appelli definiti dalle CTR, il 53,72% ha ad oggetto controversie di valore inferiore o uguale a 20.000 euro (per un totale di circa 185 milioni di euro), mentre il 2,49% degli appelli totali (pari a 1.582 unità) riguarda controversie di valore superiore a 1 milione di euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, queste controversie rappresentano il 75,06% del valore complessivo del contenzioso definito (per un totale di circa 9,2 miliardi di euro).

L'esame dell'andamento del valore degli appelli definiti nel triennio 2016 – 2018 registra un aumento del 27,04 rispetto al 2017 e del 17,35% rispetto al 2016, aumento dovuto in larga parte allo scaglione con valore superiore a 10 milioni di euro.

Valore della controversia	Definiti 2016		Definiti 2017		Definiti 2018	
	€	%	€	%	€	%
da 0 a 3.000 euro	15.081.146	0,14	14.788.162	0,15	15.838.703	0,13
da 3.000,01 a 20.000 euro	161.680.591	1,54	162.426.833	1,68	169.233.458	1,38
da 20.000,01 a 100.000 euro	629.987.380	6,01	620.654.608	6,41	668.841.189	5,44
da 100.000,01 a 1 mln di euro	1.928.381.258	18,40	1.974.996.971	20,40	2.213.838.599	18,00
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	3.811.710.368	36,37	3.576.363.454	36,94	3.908.676.563	31,78
oltre 10 mln di euro	3.933.315.963	37,53	3.331.600.752	34,41	5.322.434.673	43,28
valore indeterminabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.480.156.705</b>	<b>100,00</b>	<b>9.680.830.782</b>	<b>100,00</b>	<b>12.298.863.186</b>	<b>100,00</b>

Tabella 36: CTR – Valore della controversia per scaglioni

L'analisi del triennio 2016 – 2018 evidenzia un aumento del numero di appelli definiti nel 2018 dalle CTR rispetto al 2017 (+7,60%) e rispetto al 2016 (+3,64%).

Valore della controversia	Definiti 2016		Definiti 2017		Definiti 2018	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 3.000 euro	17.819	29,16	15.792	26,83	16.207	25,59
da 3.000,01 a 20.000 euro	16.928	27,70	16.929	28,76	17.819	28,13
da 20.000,01 a 100.000 euro	13.948	22,82	13.550	23,02	14.525	22,93
da 100.000,01 a 1 mln di euro	6.609	10,82	6.766	11,50	7.578	11,96
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.362	2,23	1.310	2,23	1.427	2,25
oltre 10 mln di euro	144	0,24	115	0,20	155	0,24
valore indeterminabile	4.299	7,03	4.398	7,47	5.624	8,88
<b>Totale</b>	<b>61.109</b>	<b>100,00</b>	<b>58.860</b>	<b>100,00</b>	<b>63.335</b>	<b>100,00</b>

Tabella 37: CTR – Confronto degli appelli definiti distinti per scaglioni

Inoltre, come evidenziato nel successivo cartogramma, il valore medio, che a livello nazionale è pari a 194.187 euro, risulta sensibilmente più alto in Lombardia (456.213 euro), in Toscana (426.780 euro) e nella

provincia di Bolzano (353.602 euro). Il valore medio più basso si registra in Basilicata (65.914 euro), in Calabria (71.505 euro) e nella provincia di Trento (74.560 euro).

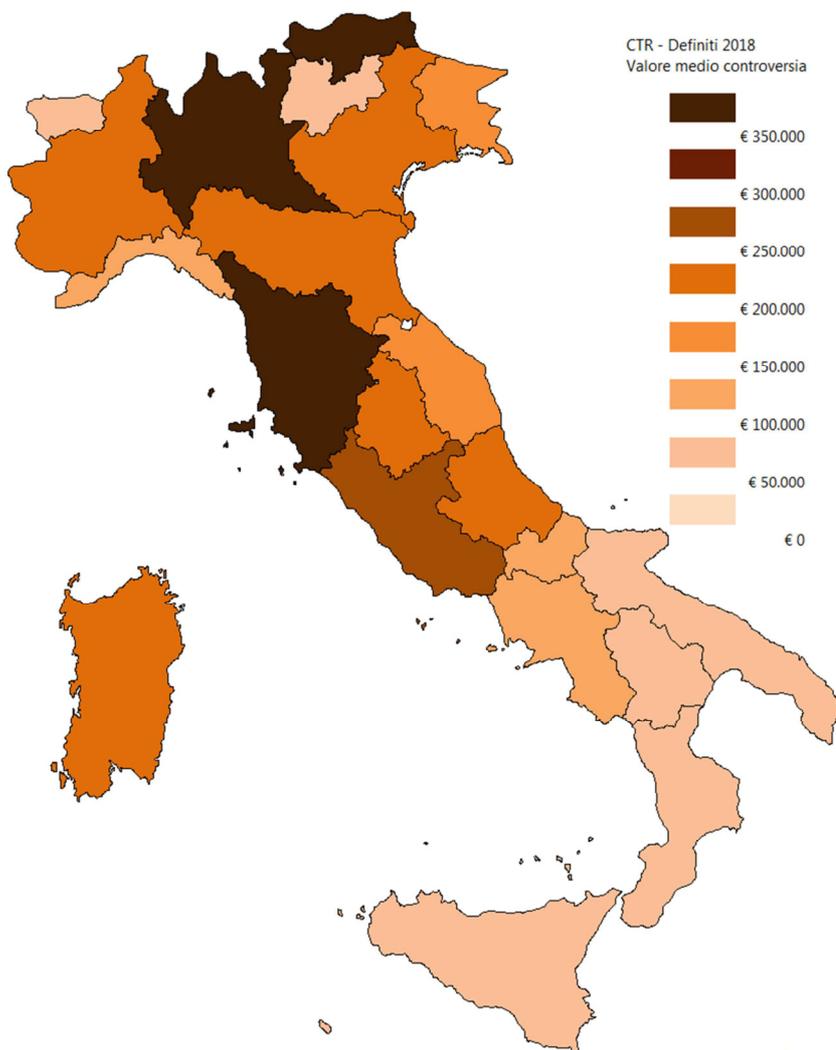


Figura 5: CTR – valore medio delle controversie anno 2018 - mappa delle intensità

La successiva tabella evidenzia un andamento altalenante nel numero di definizioni nel triennio 2016 – 2018. Il confronto con i dati del 2016 registra un incremento delle definizioni che riguardano l’Agenzia delle Entrate e l’Agenzia delle Entrate - Riscossione.

Valore della controversia		Agenzia Entrate	Agenzia Entrate - Riscossione	Ag. Dogane e Monopoli	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
2016	da 0 a 3.000 euro	7.838	2.047	153	4.842	2.939	17.819
	da 3.000,01 a 20.000 euro	12.790	1.493	311	1.586	748	16.928
	da 20.000,01 a 100.000 euro	11.481	1.090	250	775	352	13.948
	da 100.000,01 a 1 mln di euro	5.630	427	153	262	137	6.609
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.200	61	49	29	23	1.362
	oltre 10 mln di euro	128	8	6	1	1	144
	valore indeterminabile	4.188	39	6	48	18	4.299
<b>Totale</b>	<b>43.255</b>	<b>5.165</b>	<b>928</b>	<b>7.543</b>	<b>4.218</b>	<b>61.109</b>	
2017	da 0 a 3.000 euro	6.316	2.166	144	4.848	2.318	15.792
	da 3.000,01 a 20.000 euro	12.506	1.639	306	1.711	767	16.929
	da 20.000,01 a 100.000 euro	10.812	1.274	308	773	383	13.550
	da 100.000,01 a 1 mln di euro	5.617	580	199	238	132	6.766
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.165	75	34	25	11	1.310
	oltre 10 mln di euro	102	8	3		2	115
	valore indeterminabile	4.266	58	13	37	24	4.398
<b>Totale</b>	<b>40.784</b>	<b>5.800</b>	<b>1.007</b>	<b>7.632</b>	<b>3.637</b>	<b>58.860</b>	
2018	da 0 a 3.000 euro	6.601	2.394	107	4.378	2.727	16.207
	da 3.000,01 a 20.000 euro	13.014	1.990	302	1.620	893	17.819
	da 20.000,01 a 100.000 euro	11.411	1.500	342	864	408	14.525
	da 100.000,01 a 1 mln di euro	6.221	740	196	271	150	7.578
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.225	98	50	29	25	1.427
	oltre 10 mln di euro	131	12	6	4	2	155
	valore indeterminabile	5.476	67	10	51	20	5.624
<b>Totale</b>	<b>44.079</b>	<b>6.801</b>	<b>1.013</b>	<b>7.217</b>	<b>4.225</b>	<b>63.335</b>	

Tabella 38: CTR – Confronto negli anni 2016 – 2018 degli appelli definiti distinti per scaglioni e suddivisi per ente impositore

Analizzando il valore degli esiti distinto per ente impositore si registra che il valore complessivo dell'esito favorevole all'ufficio, pari a circa 5,4 miliardi di euro, è superiore del valore dell'esito favorevole al contribuente, pari a 3,6 miliardi di euro. Tuttavia la distribuzione geografica mostra che in alcune regioni il valore degli esiti favorevoli all'ufficio è inferiore a quelli favorevoli al contribuente. Per l'Agenzia delle Entrate ciò si riscontra in Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Molise, Piemonte e Valle d'Aosta; per l'Agenzia delle Entrate – Riscossione in Calabria, Lombardia, Marche e Valle d'Aosta; per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in Abruzzo, Calabria, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte e Veneto; per gli Enti Territoriali in Bolzano, Marche, Molise, Sardegna e Umbria; per gli Altri Enti in Abruzzo, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Trento e Veneto.

Le successive tabelle illustrano il dettaglio degli esiti degli appelli definiti suddivisi per ente impositore e per scaglione di valore. Relativamente agli appelli con **valore fino a 3.000 euro** si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 47,68% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dagli Altri Enti (57,68%), dagli Enti Territoriali (53,20%) e dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione (48,50%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 37,85% dei casi, con valori superiori alla media

raggiunti nelle controversie in cui sono parte l'Agenzia delle Entrate (41,42%) e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (38,32%).

Tutti i tributi erariali e locali di questo scaglione presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione dell'Irap, dell'Iva, dei tributi ipotecari e catastali, dell'Ires/Irpeg e dei tributi doganali. Le percentuali più alte a favore dell'ufficio si riscontrano nel contributo unificato (76,03%), negli altri tributi locali (60,34%) e nei tributi sulla pubblicità (60,00%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agenzia Entrate</b>	2.620	39,69	2.734	41,42	406	6,15	22	0,33	819	12,41	6.601	100,00
<b>Agenzia Entrate - Riscossione</b>	1.161	48,50	878	36,68	218	9,11	0	0,00	137	5,72	2.394	100,00
<b>Ag. Dogane e Monopoli</b>	45	42,06	41	38,32	8	7,48	0	0,00	13	12,15	107	100,00
<b>Enti Territoriali</b>	2.329	53,20	1.565	35,75	200	4,57	5	0,11	279	6,37	4.378	100,00
<b>Altri Enti</b>	1.573	57,68	917	33,63	130	4,77	2	0,07	105	3,85	2.727	100,00
<b>Totale</b>	<b>7.728</b>	<b>47,68</b>	<b>6.135</b>	<b>37,85</b>	<b>962</b>	<b>5,94</b>	<b>29</b>	<b>0,18</b>	<b>1.353</b>	<b>8,35</b>	<b>16.207</b>	<b>100,00</b>

Tabella 39: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore fino a 3.000 euro - 2018

Relativamente allo scaglione di **valore compreso tra 3.000 e 20.000 euro**, si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 43,45% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dagli Altri Enti (55,77%), dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (55,30%), dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione (51,76%) e dagli Enti Territoriali (48,33%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 36,46% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate (39,02%),

Nello scaglione tutti i tributi erariali nonché tutti i tributi locali presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione dell'Irap e dei tributi sulla pubblicità. Le percentuali più alte a favore dell'ufficio si riscontrano nel contributo unificato (60,00%) e negli altri tributi locali (59,22%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agenzia Entrate</b>	5.265	40,46	5.078	39,02	886	6,81	69	0,53	1.716	13,19	13.014	100,00
<b>Agenzia Entrate - Riscossione</b>	1.030	51,76	543	27,29	296	14,87	1	0,05	120	6,03	1.990	100,00
<b>Ag. Dogane e Monopoli</b>	167	55,30	98	32,45	14	4,64	0	0,00	23	7,62	302	100,00
<b>Enti Territoriali</b>	783	48,33	525	32,41	143	8,83	9	0,56	160	9,88	1.620	100,00
<b>Altri Enti</b>	498	55,77	252	28,22	67	7,50	4	0,45	72	8,06	893	100,00
<b>Totale</b>	<b>7.743</b>	<b>43,45</b>	<b>6.496</b>	<b>36,46</b>	<b>1.406</b>	<b>7,89</b>	<b>83</b>	<b>0,47</b>	<b>2.091</b>	<b>11,73</b>	<b>17.819</b>	<b>100,00</b>

Tabella 40: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 3.000,01 a 20.000 euro - 2018

Relativamente allo scaglione di **valore compreso tra 20.000 e 100.000 euro**, si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 47,30% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione (58,27%), dagli Altri Enti (55,39%) e dagli Enti Territoriali (48,73%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 31,31% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui sono parte l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (36,84%) e l'Agenzia delle Entrate (32,42%).

Nello scaglione tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione delle imposte ipotecarie e catastali e di Cosap/Tosap. Le percentuali più alte a favore dell'ufficio si riscontrano negli altri tributi locali (58,65%) e nei tributi sulla pubblicità (53,57%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agenzia Entrate</b>	5.188	45,46	3.700	32,42	1.109	9,72	59	0,52	1.355	11,87	11.411	100,00
<b>Agenzia Entrate - Riscossione</b>	874	58,27	341	22,73	200	13,33	0	0,00	85	5,67	1.500	100,00
<b>Ag. Dogane e Monopoli</b>	161	47,08	126	36,84	22	6,43	0	0,00	33	9,65	342	100,00
<b>Enti Territoriali</b>	421	48,73	264	30,56	68	7,87	11	1,27	100	11,57	864	100,00
<b>Altri Enti</b>	226	55,39	117	28,68	30	7,35	2	0,49	33	8,09	408	100,00
<b>Totale</b>	<b>6.870</b>	<b>47,30</b>	<b>4.548</b>	<b>31,31</b>	<b>1.429</b>	<b>9,84</b>	<b>72</b>	<b>0,50</b>	<b>1.606</b>	<b>11,06</b>	<b>14.525</b>	<b>100,00</b>

Tabella 41: CTR – Esiti suddivisi per tipologia di tributo con valore da 20.000,01 a 100.000 euro - 2018

Relativamente allo scaglione di **valore compreso tra 100.000 e 1 milione di euro**, si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 48,60% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione (61,35%) e dagli Altri Enti (56,67%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 31,39% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui sono parte l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (38,78%) e l'Agenzia delle Entrate (32,71%).

Nello scaglione tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione delle imposte ipotecarie e catastali, dei tributi e tasse auto e di Cosap/Tosap. Le percentuali significative più alte a favore dell'ufficio si riscontrano negli altri tributi locali (65,12%) e nell'Ire/Irpef (55,10%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agenzia Entrate</b>	2.936	47,19	2.035	32,71	689	11,08	34	0,55	527	8,47	6.221	100,00
<b>Agenzia Entrate - Riscossione</b>	454	61,35	154	20,81	94	12,70	0	0,00	38	5,14	740	100,00
<b>Ag. Dogane e Monopoli</b>	89	45,41	76	38,78	15	7,65	0	0,00	16	8,16	196	100,00
<b>Enti Territoriali</b>	119	43,91	69	25,46	26	9,59	5	1,85	52	19,19	271	100,00
<b>Altri Enti</b>	85	56,67	45	30,00	9	6,00	2	1,33	9	6,00	150	100,00
<b>Totale</b>	<b>3.683</b>	<b>48,60</b>	<b>2.379</b>	<b>31,39</b>	<b>833</b>	<b>10,99</b>	<b>41</b>	<b>0,54</b>	<b>642</b>	<b>8,47</b>	<b>7.578</b>	<b>100,00</b>

Tabella 42: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 100.000,01 a 1 milione di euro - 2018

L'85,84% degli appelli definiti nel 2018 aventi **valore compreso tra 1 milione e 10 milioni di euro** interessa l'Agenzia delle Entrate (1.225 su 1.427 unità). Inoltre, il 45,20% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio mentre l'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 32,45% dei casi.

Nello scaglione tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione delle imposte di registro e dei tributi doganali. Le percentuali più alte a favore dell'ufficio si riscontrano nell'Ire/Irpef (53,85%) e nei tributi smaltimento rifiuti (53,85%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agenzia Entrate</b>	539	44,00	414	33,80	161	13,14	5	0,41	106	8,65	1.225	100,00
<b>Agenzia Entrate - Riscossione</b>	58	59,18	19	19,39	11	11,22	0	0,00	10	10,20	98	100,00
<b>Ag. Dogane e Monopoli</b>	20	40,00	23	46,00	6	12,00	0	0,00	1	2,00	50	100,00
<b>Enti Territoriali</b>	15	51,72	2	6,90	5	17,24	0	0,00	7	24,14	29	100,00
<b>Altri Enti</b>	13	52,00	5	20,00	1	4,00	1	4,00	5	20,00	25	100,00
<b>Totale</b>	<b>645</b>	<b>45,20</b>	<b>463</b>	<b>32,45</b>	<b>184</b>	<b>12,89</b>	<b>6</b>	<b>0,42</b>	<b>129</b>	<b>9,04</b>	<b>1.427</b>	<b>100,00</b>

Tabella 43: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 1 milione a 10 milioni di euro - 2018

Con riferimento agli appelli definiti nel 2018 aventi **valore superiore a 10 milioni di euro**, l'84,52% riguarda l'Agenzia delle Entrate (131 su 155 unità). Inoltre, il 45,16% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio mentre l'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 27,10% dei casi. Si osserva che in questo scaglione la percentuale degli esiti per conciliazione con l'Agenzia delle Entrate (2,29%) è molto più alta della rispettiva percentuale negli altri scaglioni (valore che va da 0,31% a 0,55%).

Nello scaglione tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione delle imposte di registro e dei tributi doganali. Le percentuali significative più alte a favore dell'ufficio si riscontrano nell'Iva (62,96%) e nell'Irap (53,33%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agenzia Entrate</b>	56	42,75	34	25,95	26	19,85	3	2,29	12	9,16	131	100,00
<b>Agenzia Entrate - Riscossione</b>	7	58,33	4	33,33	1	8,33	0	0,00	0	0,00	12	100,00
<b>Ag. Dogane e Monopoli</b>	3	50,00	3	50,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6	100,00
<b>Enti Territoriali</b>	3	75,00	1	25,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4	100,00
<b>Altri Enti</b>	1	50,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	50,00	2	100,00
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>45,16</b>	<b>42</b>	<b>27,10</b>	<b>27</b>	<b>17,42</b>	<b>3</b>	<b>1,94</b>	<b>13</b>	<b>8,39</b>	<b>155</b>	<b>100,00</b>

Tabella 44: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore oltre 10 milioni di euro - 2018

Per quanto riguarda lo scaglione relativo al **valore indeterminabile**, il 97,37% degli appelli definiti nel 2018 interessa l'Agenzia delle Entrate (5.476 su 5.624 unità). Inoltre, il 35,79% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio mentre l'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 57,54% dei casi.

Nello scaglione i tributi ipotecari e catastali, che sono numericamente più significativi, presentano una percentuale favorevole al contribuente superiore a quella favorevole all'ufficio (60,08% contro 34,11%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agenzia Entrate</b>	1.946	35,54	3.182	58,11	193	3,52	17	0,31	138	2,52	5.476	100,00
<b>Agenzia Entrate - Riscossione</b>	27	40,30	28	41,79	6	8,96	0	0,00	6	8,96	67	100,00
<b>Ag. Dogane e Monopoli</b>	5	50,00	5	50,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10	100,00
<b>Enti Territoriali</b>	30	58,82	12	23,53	5	9,80	0	0,00	4	7,84	51	100,00
<b>Altri Enti</b>	5	25,00	9	45,00	2	10,00	0	0,00	4	20,00	20	100,00
<b>Totale</b>	<b>2.013</b>	<b>35,79</b>	<b>3.236</b>	<b>57,54</b>	<b>206</b>	<b>3,66</b>	<b>17</b>	<b>0,30</b>	<b>152</b>	<b>2,70</b>	<b>5.624</b>	<b>100,00</b>

Tabella 45: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore indeterminabile - 2018

Per quanto attiene agli esiti distinti per natura giuridica del contribuente emerge che l'80,14% delle cause fino a 3.000 euro, il 70,19% di quelle con valore compreso tra 3.000 e 20.000 euro ed il 79,16% di quelle con valore indeterminabile hanno come parte una persona fisica. Tale percentuale scende al 53,73% nello scaglione di valore compreso tra 20.000 e 100.000 euro. Nei tre scaglioni di valore superiore, da 100.000 fino a oltre i 10 milioni di euro, le società di capitali registrano, invece, il 48,65%, il 58,23% ed il 52,90% del totale degli esiti nei rispettivi scaglioni.

## **1.5 Istanze di sospensione**

Nel primo grado di giudizio, il numero di ricorsi pervenuti nell'anno 2018 il cui fascicolo contiene un'istanza di sospensione è pari a 73.195 e rappresenta il 47,74% del totale dei ricorsi presentati nell'anno. Tale valore percentuale risulta inferiore rispetto al 2017 (50,14%) ed al 2016 (55,33%). Nel secondo grado di giudizio, il numero di appelli pervenuti nell'anno 2018 il cui fascicolo contiene un'istanza di sospensione è pari a 7.759 e rappresenta il 13,61% del totale degli appelli presentati nell'anno. Nelle CTR tale valore percentuale risulta in aumento rispetto al 2017 (12,43%) ma sostanzialmente ai livelli del dato del 2016 (13,79%).

Le istanze di sospensione presentate nel corso del 2018 presso le CTP, congiuntamente o disgiuntamente al ricorso principale, sono state più del doppio di quelle decise (74.014 contro 30.542); di queste ultime, meno della metà sono state accolte (13.318). Frequenti, sono i casi in cui le CTP fanno registrare percentuali di istanze decise su istanze presentate prossime, se non superiori, al 100% di quelle presentate: ad esempio, la CTP di Belluno (125,0%), di Vibo Valentia (119,8%), di Enna (114,9%), di Macerata (107,6%), di Messina (107,3%) e di Piacenza (104,0%). Nel 2018, presso le CTR sono state presentate 7.931 istanze di sospensione, quelle decise sono state 3.027 di cui accolte 800.

Sempre riguardo alle istanze di sospensione, l'analisi condotta sul tempo trascorso tra la presentazione dell'istanza e la sua decisione mostra che il tempo medio di definizione delle istanze di sospensione presentate nel 2018 presso le CTP è pari a 128 giorni e che l'82,62% delle istanze sono state definite entro 180 giorni dalla data della loro presentazione, come previsto dall'art. 47 comma 5-bis del D.Lgs. n. 546/92. Le CTP che registrano il numero percentuale più alto di istanze di sospensione decise oltre 180 giorni sono: Caltanissetta (94,3%), Sassari (90,8%), Messina (82,6%), Crotone (71,4%) e Reggio Calabria (69,4%). Il tempo medio intercorrente tra la decisione sull'istanza di sospensione e la definizione del merito del ricorso presso le CTP, invece, risulta pari a 363 giorni per i ricorsi definiti nel 2018 (in diminuzione rispetto a quelli definiti nel 2017 (413 giorni) e nel 2016 (426 giorni)); solo il 44,40% di tali ricorsi sono stati definiti entro 180 giorni dalla decisione sull'istanza di sospensione. Al 31 dicembre 2018 risultavano pendenti presso le CTP 87.848 istanze di sospensione: in particolare, 23.216 risultano pendenti da meno di 180 giorni e ben 64.632 risultano pendenti da oltre 180 giorni; sono state escluse dal computo le istanze per le quali si è deciso solo nel merito del ricorso.

Presso le CTR il tempo medio di definizione delle istanze di sospensione è pari a 158 giorni ed il 78,03% di esse sono state definite entro 180 giorni dalla data della loro presentazione. Le CTR che registrano il numero percentuale più alto di istanze di sospensione decise oltre 180 giorni sono: Sardegna (56,4%), Marche (39,9%) e Puglia (36,9%). Il tempo medio intercorrente tra la decisione sull'istanza di sospensione e la definizione nel merito dell'appello, invece, risulta pari a 658 giorni per gli appelli definiti nel 2018 (in aumento rispetto a quelli definiti nel 2017 (544 giorni) e nel 2016 (434 giorni)); solo il 24,13% di tali appelli sono stati definiti entro 180 giorni dalla decisione sull'istanza di sospensione. Al 31 dicembre 2018 risultavano pendenti

presso le CTR 8.937 istanze di sospensione: in particolare, 2.957 risultano pendenti da meno di 180 giorni e 5.980 risultano pendenti da oltre 180 giorni.

### **1.5.1 Istanze di sospensione ex art. 62-bis del D.Lgs. n. 546/92**

L'applicazione al processo tributario della tutela cautelare in pendenza del giudizio di legittimità, inizialmente riconosciuta sulla base dell'interpretazione fornita dalla giurisprudenza, è ora espressamente prevista dall'art. 62-bis del D.Lgs. n. 546/92, introdotto a seguito della riforma del processo tributario adottata con il D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 156.

Nel corso del 2018 sono state presentate alle CTR un totale di 726 istanze di sospensione della sentenza e ne sono state decise 720. La gran parte riguardano la Lombardia (149 presentate e 166 decise), l'Emilia Romagna (94 presentate e 84 decise), il Lazio (68 presentate e 79 decise) e la Campania (63 presentate e 65 decise).

## 2. Dimensionamento e attività delle Commissioni tributarie e degli uffici di segreteria

### 2.1 Dimensionamento delle strutture di supporto alla giustizia tributaria

Il personale amministrativo non dirigente delle CTP e delle CTR in servizio al 31 dicembre 2018 registra una diminuzione di 31 unità complessive rispetto al dato censito al 31 dicembre 2017. In particolare, emerge una carenza rispetto alla dotazione organica prevista dal DM 3 settembre 2015 di 328 unità (-41 nella prima area, -79 nella seconda area e -208 nella terza area), concentrata in particolar modo presso le Commissioni tributarie provinciali. In primo grado la carenza maggiore in termini numerici si registra presso le seguenti CTP: Roma (-31 unità), Milano (-9 unità), Messina e Palermo (-8 unità), Cosenza e Napoli (-6 unità). Nel secondo grado la carenza maggiore si registra presso le seguenti CTR: Lazio (-14 unità), Lombardia (-11 unità), Veneto (-8 unità), Puglia (-6 unità), Piemonte e Sicilia (-5 unità).

	Personale in servizio al 31/12/2018				Dotazione organica di cui al DM 3/9/2015				Differenza rispetto alla dotazione organica							
	Area 1	Area 2	Area 3	Tot.	Area 1	Area 2	Area 3	Tot.	Area 1		Area 2		Area 3		Tot.	
									n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>CTP</b>	75	725	542	1.342	102	783	706	1.591	-27	-26,47	-58	-7,41	-164	-23,23	-249	-15,65
<b>CTR</b>	37	307	190	534	51	328	234	613	-14	-27,45	-21	-6,40	-44	-18,80	-79	-12,89
<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>1.032</b>	<b>732</b>	<b>1.876</b>	<b>153</b>	<b>1.111</b>	<b>940</b>	<b>2.204</b>	<b>-41</b>	<b>-26,80</b>	<b>-79</b>	<b>-7,11</b>	<b>-208</b>	<b>-22,13</b>	<b>-328</b>	<b>-14,88</b>

Tabella 46: personale non dirigenziale in servizio presso le Commissioni tributarie

Analizzando il confronto tra la presenza media del personale nel 2018 e i flussi del contenzioso, è stato calcolato il rapporto tra le controversie definite e pervenute ed il numero medio di presenze. Tenuto conto dei due gradi di giudizio, il rapporto tra definiti e presenza media (134,0) è superiore rispetto al rapporto tra pervenuti e presenza media (111,2). In particolare, i predetti valori medi risultano rispettivamente pari a 139,2 e 112,3 per le CTP e pari a 120,4 e 108,4 per le CTR.

L'insieme delle CTP che presentano valori superiori alla media, con riguardo ad entrambi i rapporti precedentemente specificati, è composto da: Agrigento, Reggio Calabria, Cosenza, Napoli, Catanzaro, Taranto, Catania, Roma, Salerno, Palermo, Venezia, Modena, Foggia, Caserta, Siracusa, Brindisi, Campobasso, Messina, Ragusa. Le CTR componenti tale gruppo sono: Calabria, Sicilia e Lazio.

L'elenco sopra descritto mostra che l'indice di produttività risulta essere elevato per le CCTT collocate al centro – sud del territorio nazionale.

## 2.2 Attività delle strutture di supporto alla giustizia tributaria

Tra i servizi di giustizia svolti dalle segreterie nel corso del 2018, si registrano 150.045 richieste di copia della sentenza, l'invio di 38.194 inviti al pagamento del contributo unificato tributario e la relativa irrogazione di 27.694 sanzioni, l'invio alle parti di 1.241.199 comunicazioni del dispositivo ed avvisi di trattazione via PEC.

La seguente tabella riepiloga l'andamento dell'attività di segreteria nel triennio 2016 - 2018. Nel 2018 presso le CTP si registra un calo nelle richieste di copia della sentenza e di invii delle comunicazioni alle parti, collegato, rispettivamente, all'utilizzo del fascicolo telematico per coloro che hanno attivato il processo tributario telematico ed alla contrazione delle decisioni; di contro aumenta il numero di inviti al pagamento del contributo unificato ed il numero di sanzioni irrogate. Presso le CTR, invece, il numero di richieste di copia della sentenza, il numero di inviti al pagamento, il numero di sanzioni irrogate ed il numero di invii di comunicazioni alle parti cresce rispetto al biennio precedente.

	N. richieste di copia sentenza		N. inviti al pagamento emessi		N. sanzioni irrogate		N. comunicazioni alle parti e avvisi di trattazione via PEC	
	CTP	CTR	CTP	CTR	CTP	CTR	CTP	CTR
2016	109.507	51.869	22.546	5.714	16.057	5.083	1.143.259	305.690
2017	104.300	54.350	26.004	8.221	18.981	4.616	946.812	298.591
2018	95.128	54.917	29.627	8.567	21.069	6.625	924.445	316.754

Tabella 47: andamento dell'attività delle segreterie negli anni 2016 - 2018

## 2.3 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – le sezioni

Al 31 dicembre 2018, presso le CTP si registrano 484 sezioni operative, inferiori di 75 unità rispetto alle previsioni del D.M. 11 aprile 2008. Presso le CTR risultano operative 200 sezioni, inferiori di 19 unità rispetto alle previsioni del suddetto decreto. Si precisa che il numero di sezioni e di conseguenza il numero dei giudici, previste dal citato decreto ministeriale, è il risultato dell'analisi dei flussi registrati nel biennio 2006 – 2007, ai sensi dell'art. 1, comma 353, della L. 24 dicembre 2007, n. 244. Il confronto di tali flussi con quelli registrati nel triennio 2016 – 2018 registra un sensibile disallineamento; pertanto, risulta evidente la necessità di ridefinire il numero delle sezioni in coerenza con i nuovi flussi e con la distribuzione territoriale del contenzioso.

## 2.4 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – i giudici

Al 31 dicembre 2018, in CTP si registrano 2.042 giudici, in calo di 136 unità rispetto all'anno precedente, mentre in CTR 750 giudici, in calo di 82 unità rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2017.

Tale calo è dovuto sia al raggiungimento del limite d'età (75 anni) che alle sopravvenute dimissioni, che viene parzialmente compensato dalle nuove immissioni nei ruoli dei giudici.

	N. giudici in organico al		Differenza		N. giudici da DM 11/4/2008	Differenza al 31/12/2018	
	31/12/2017	31/12/2018	n.	%		n.	%
<b>CTP</b>	2.178	2.042	-136	-6,2	3.354	-1.312	-39,1
<b>CTR</b>	832	750	-82	-9,9	1.314	-564	-42,9
<b>Totale</b>	<b>3.010</b>	<b>2.792</b>	<b>-218</b>	<b>-7,2</b>	<b>4.668</b>	<b>-1.876</b>	<b>-40,2</b>

Tabella 48: dimensionamento dei giudici presso le Commissioni tributarie

I giudici togati sono il 50,9% in CTP ed il 59,6% in CTR, con una media complessiva pari al 53,3%. La componente femminile è pari al 22,0% in CTP ed al 20,1% in CTR, con una media complessiva pari al 21,5%.

	N. giudici in organico al 31/12/2018					
	Togati		Non togati		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
<b>CTP</b>	1.040	50,9	1.002	49,1	2.042	100,0
<b>CTR</b>	447	59,6	303	40,4	750	100,0
<b>Totale</b>	<b>1.487</b>	<b>53,3</b>	<b>1.305</b>	<b>46,7</b>	<b>2.792</b>	<b>100,0</b>

Tabella 49: giudici togati

L'età media dei giudici è in leggero aumento nel 2018 rispetto al biennio precedente: nelle CTP si passa da 60 anni e 7 mesi nel 2016 a 60 anni e 8 mesi nel 2018 e nelle CTR si passa da 61 anni e 4 mesi nel 2016 a 61 anni e 6 mesi nel 2018.

	Giudici in organico 31/12					
	2016		2017		2018	
	n.	età media	n.	età media	n.	età media
<b>CTP</b>	2.243	60,6	2.178	60,4	2.042	60,7
<b>CTR</b>	888	61,3	832	61,2	750	61,5
<b>Totale</b>	<b>3.131</b>	<b>60,8</b>	<b>3.010</b>	<b>60,6</b>	<b>2.792</b>	<b>60,9</b>

Tabella 50: andamento dell'età media dei giudici presso le Commissioni tributarie negli anni 2016 - 2018

A causa del raggiungimento del limite del settantacinquesimo anno di età, il numero dei giudici si ridurrà, nel corso del biennio 2019-2020, rispettivamente di 131 e 119 unità.

## 2.5 Attività dei giudici tributari

Nel 2018 sono state svolte 20.632 udienze (15.026 presso le CTP, 5.606 presso le CTR), in cui sono state discusse un totale di 338.008 controversie (257.822 ricorsi e 80.186 appelli). Rispetto al totale, le controversie discusse in pubblica udienza sono state l'83,79% presso le CTP e l'81,33% presso le CTR.

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. medio di sezioni operative	N. medio di udienze celebrate per sezione	N. medio di gg. di udienza per sezione	N. di ricorsi/appelli discussi in udienza	N. medio di ricorsi/appelli trattati in udienza	N. medio di ricorsi/appelli trattati in un giorno di udienza
	a	b	c	d=b/c	e=a/c	f	g=f/b	h=f/a
<b>CTP</b>	12.390	15.026	493,5	30,4	25,1	257.822	17,2	20,8
<b>CTR</b>	4.661	5.606	198,5	28,2	23,5	80.186	14,3	17,2
<b>Totale</b>	<b>17.051</b>	<b>20.632</b>	<b>692,0</b>	<b>29,8</b>	<b>24,6</b>	<b>338.008</b>	<b>16,4</b>	<b>19,8</b>

Tabella 51: riepilogo delle udienze svolte presso le Commissioni tributarie nel 2018

Ogni giudice di primo grado, inoltre, ha celebrato nel 2018, in media, 23,1 udienze ed ha trattato 128,2 ricorsi; nel secondo grado, rispettivamente 22,2 udienze svolte e 101,3 appelli trattati. Analizzando il periodo 2014 – 2018, si registra che nel 2018 il numero medio di controversie trattate da ciascun giudice presso le CTP (128,2), risulta in leggero aumento rispetto all'anno precedente (127,2). Tale esito risulta, comunque, distante dalla media riscontrata nel triennio 2014 – 2016 pari a 146,6. Diversamente, presso le CTR si registra un aumento costante passando da 63,8 nel 2014 a 101,3 nel 2018.

	N. medio di giudici operativi	N. giorni presenze in udienza	N. medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi/appelli discussi in udienza	N. medio di ricorsi/appelli per giudice
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
<b>CTP</b>	2.011,0	46.358	23,1	257.822	128,2
<b>CTR</b>	791,7	17.601	22,2	80.186	101,3
<b>Totale</b>	<b>2.802,7</b>	<b>63.959</b>	<b>22,8</b>	<b>338.008</b>	<b>120,6</b>

Tabella 52: riepilogo dell'attività dei giudici presso le Commissioni tributarie nel 2018

	N. medio di controversie per giudice				
	2014	2015	2016	2017	2018
<b>CTP</b>	142,3	151,1	146,3	127,2	128,2
<b>CTR</b>	63,8	71,4	85,0	93,4	101,3
<b>Totale</b>	<b>119,0</b>	<b>127,7</b>	<b>128,6</b>	<b>117,8</b>	<b>120,6</b>

Tabella 53: andamento dell'attività dei giudici tributari negli anni 2014 - 2018

Nel primo grado di giudizio, solo il 21,4% delle CTP registra una produttività dei giudici superiore alla media in tutti gli anni del periodo 2014 – 2018; invece, il 50,5% registra una produttività dei giudici inferiore alla media negli anni presi in considerazione.

Nel secondo grado di giudizio, solo il 23,8% delle CTR registra una produttività dei giudici superiore alla media in tutti gli anni del periodo 2014 – 2018; invece, il 57,1% registra una produttività dei giudici inferiore alla media negli anni presi in considerazione.

Le CTP aventi il più alto numero medio di ricorsi trattati per singolo giudice sono: Crotone (523,8), Vibo Valentia (427,9), Enna (288,8), Arezzo (269,8), Siracusa (268,7), Lecce (262,6), Agrigento (254,3) e Modena (252,1). E' opportuno rilevare che ad un alto numero medio di ricorsi trattati per giudice è associato un valore economico medio molto al di sotto della media nazionale (pari a 99.756 euro) con la sola eccezione della CTP di Arezzo (173.964 euro): Crotone (34.478 euro), Vibo Valentia (37.533 euro), Enna (25.490 euro), Siracusa (33.553 euro), Lecce (28.951 euro), Agrigento (33.177 euro) e Modena (80.465 euro). Si segnalano anche le CTP che registrano un valore di produttività e valore economico medio entrambi al di sotto della media nazionale: Belluno (19,4 ricorsi, 35.338 euro), Vercelli (23,7 ricorsi, 77.820 euro), Verbania (26,9 ricorsi, 47.754 euro), Asti (28,5 ricorsi, 50.866 euro) e Aosta (28,5 ricorsi, 31.983 euro).

Le CTR aventi il più alto numero medio di appelli trattati per singolo giudice sono: Sardegna (306,5), Calabria (219,0), Sicilia (174,5) e Campania (119,5). Anche in secondo grado, ad un alto numero medio di appelli trattati per giudice è associato un valore economico medio molto al di sotto della media nazionale (pari a 194.187 euro) con la sola eccezione della CTR della Sardegna (203.497 euro): Calabria (71.505 euro), Sicilia (94.261 euro) e Campania (103.640 euro). Si segnalano anche le CTR che hanno entrambi i valori medi al di sotto della media nazionale: Valle d'Aosta (10,7 appelli, 93.411 euro), Trento II° gr. (23,4 appelli, 74.560 euro) e Friuli Venezia Giulia (31,6 appelli, 157.731euro).

## 2.6 *Analisi dei tempi e delle fasi processuali*

Nel corso del 2018 sono state depositate complessivamente 220.924 sentenze (166.999 in CTP e 53.925 in CTR), delle quali l'82,5% è stato depositato entro novanta giorni dalla data dell'ultima udienza, il 17,1% è stato depositato dopo novanta giorni ma prima di un anno e lo 0,3% dopo che sia trascorso un anno dall'ultima udienza.

Nel primo grado di giudizio tali valori percentuali sono rispettivamente 83,5%, 16,1% e 0,4%. Le CTP che depositano il 100% delle sentenze entro 90 giorni sono: Aosta, L'Aquila, Lucca, Pavia, Prato, Teramo, Trieste e Verbania. Inoltre, si segnalano le CTP che hanno registrato una consistente percentuale di sentenze depositate dopo un anno dall'ultima udienza: Catanzaro (15,8%), Oristano (15,7%), Cuneo (10,0%), Imperia (8,3%) e Forlì (5,9%).

Nel secondo grado di giudizio il 79,6% dei depositi è avvenuto entro novanta giorni, il 20,3% è compreso tra 90 giorni ed un anno e lo 0,1% dei depositi è avvenuto dopo un anno dall'ultima udienza. La CTR che ha depositato il 100% delle sentenze entro 90 giorni è Bolzano II° gr.

	N. totale sentenze depositate	Sentenze depositate entro 30 gg.		Sentenze depositate tra 31 e 90 gg.		Sentenze depositate tra 91 e 180 gg.		Sentenze depositate tra 181 e 365 gg.		Sentenze depositate oltre 365 gg.	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>CTP</b>	166.999	83.804	50,2	55.638	33,3	21.215	12,7	5.647	3,4	695	0,4
<b>CTR</b>	53.925	24.735	45,9	18.154	33,7	7.997	14,8	2.991	5,5	48	0,1
<b>Totale</b>	<b>220.924</b>	<b>108.539</b>	<b>49,1</b>	<b>73.792</b>	<b>33,4</b>	<b>29.212</b>	<b>13,2</b>	<b>8.638</b>	<b>3,9</b>	<b>743</b>	<b>0,3</b>

*Tabella 54: riepilogo numero di depositi nel 2018 per scaglioni di tempo*

Il tempo intercorso in media nel 2018 dalla data di celebrazione dell'ultima udienza alla data di deposito della sentenza è stato pari a 51,6 giorni per le CTP ed a 57,3 giorni per le CTR. Le CTP che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Aosta (13,6 gg.), Pavia (21,4 gg.), Campobasso (22,4 gg.) e Caserta (23,7 gg.); mentre quelle aventi il più alto tempo medio sono: Catanzaro (200,9 gg.), Oristano (162,7 gg.), Cuneo (129,1 gg.), Trento I° gr. (121,2 gg.) e Rimini (119,1 gg.). Allo stesso modo, le CTR che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Bolzano II° gr. (17,0 gg.), Valle d'Aosta (23,3 gg.), Molise (32,8 gg.) e Campania (35,8 gg.); mentre quelle aventi il più alto tempo medio sono: Basilicata (126,7 gg.), Sardegna (109,5 gg.), Trento II° gr. (91,9 gg.) e Friuli Venezia Giulia (86,2 gg.).

In ordine al tempo del processo, espresso in giorni, che tiene conto del periodo intercorrente tra la data di deposito della controversia presso la Commissione adita e la data di spedizione del dispositivo alle parti processuali, l'analisi ha rilevato che nel 2018 sono trascorsi in media 689 giorni (1 anno e 11 mesi) per le CTP e 856 giorni (2 anni e 4 mesi) per le CTR. Nel primo grado di giudizio, si riscontra un miglioramento del

tempo medio del processo di 2 mesi rispetto al 2017 e di 3 mesi rispetto al 2016, mentre nel secondo grado di giudizio si rileva un aumento del tempo medio di circa 3 mesi rispetto al biennio precedente.

Nel 2018, le CTP che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Pavia (171,4 gg.), Prato (172,9 gg.), Aosta (179,3 gg.) e Mantova (184,8 gg.); mentre quelle che hanno i tempi medi più lunghi sono: Siracusa (2.153,0 gg.), Crotona (2.031,8 gg.), Catania (1.926,7 gg.), Cosenza (1.647,5 gg.) e Sassari (1.396,6 gg.). Analogamente, le CTR che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Bolzano II° gr. (179,9 gg.), Valle d'Aosta (194,1 gg.), Umbria (303,5 gg.) e Abruzzo (376,3 gg.), mentre quelle che hanno i tempi medi più lunghi sono: Sardegna (2.247,1 gg.), Calabria (1.780,0 gg.), Marche (1.556,4 gg.) e Sicilia (1.554,2 gg.).



### 3. Corte suprema di cassazione

#### 3.1. Corte suprema di cassazione

Il presente paragrafo è redatto utilizzando i dati pervenuti dall'ufficio statistico della Corte di cassazione.

La seguente tabella illustra il numero di iscrizioni in cancelleria centrale civile, con il relativo valore economico, avvenute negli anni dal 2015 al 2018. Nel 2018 si registra un aumento di circa l'8,4% del numero di nuove iscrizioni rispetto al triennio precedente cui non corrisponde un deciso aumento del valore economico delle controversie. Inoltre, l'Agenzia delle Entrate è parte nell'84,6% dei ricorsi iscritti in Cassazione il cui valore economico rappresenta il 94,7% del totale.

Autorità di provenienza	Iscritti in Cancelleria Centrale Civile							
	2015		2016		2017		2018	
	n.	€	n.	€	n.	€	n.	€
CTC	59	13.172.435	5	6.607.278	1	334.179	1	29.609
CTR	11.317	7.680.834.777	11.347	8.882.362.009	11.208	5.050.867.486	12.235	5.495.835.964
CTP	41	4.894.698	39	15.653.000	32	11.109.918	63	13.611.129
<b>Totale</b>	<b>11.417</b>	<b>7.698.901.910</b>	<b>11.391</b>	<b>8.904.622.287</b>	<b>11.241</b>	<b>5.062.311.583</b>	<b>12.299</b>	<b>5.509.476.702</b>

Tabella 55: Corte suprema di cassazione- Serie storica degli iscritti

Il numero maggiore di iscrizioni registrato nel 2018 riguarda sentenze emesse dalle Commissioni tributarie regionali del Lazio, della Campania, della Lombardia, della Puglia e della Sicilia (insieme rappresentano il 63,5% del totale dei ricorsi iscritti). Inoltre, in termini economici, la Lombardia rappresenta il 29,5% del valore totale dei ricorsi iscritti, segue il Lazio (12,1%) e la Campania (11,2%).

Regione	Iscritti			
	n.	%	€	%
<b>Abruzzo</b>	388	3,2	117.768.216	2,1
<b>Basilicata</b>	135	1,1	24.992.653	0,5
<b>Bolzano (II° gr.)</b>	40	0,3	21.166.617	0,4
<b>Calabria</b>	379	3,1	71.620.973	1,3
<b>Campania</b>	1.748	14,3	613.762.761	11,2
<b>Emilia Romagna</b>	805	6,6	319.377.108	5,8
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	69	0,6	87.874.302	1,6
<b>Lazio</b>	2.027	16,6	662.288.129	12,1
<b>Liguria</b>	449	3,7	114.033.754	2,1
<b>Lombardia</b>	1.546	12,6	1.620.159.177	29,5
<b>Marche</b>	197	1,6	44.870.696	0,8
<b>Molise</b>	222	1,8	62.334.283	1,1
<b>Piemonte</b>	555	4,5	500.838.689	9,1
<b>Puglia</b>	1.461	11,9	224.943.782	4,1
<b>Sardegna</b>	99	0,8	63.859.484	1,2
<b>Sicilia</b>	989	8,1	262.123.232	4,8
<b>Toscana</b>	635	5,2	390.105.421	7,1
<b>Trento (II° gr.)</b>	41	0,3	9.303.674	0,2
<b>Umbria</b>	124	1,0	61.709.537	1,1
<b>Valle d'Aosta</b>	13	0,1	3.261.015	0,1
<b>Veneto</b>	313	2,6	219.442.461	4,0
<b>Totale</b>	<b>12.235</b>	<b>100,0</b>	<b>5.495.835.964</b>	<b>100,0</b>

Tabella 56: Corte suprema di cassazione – Iscritti nel 2018

La successiva tabella mostra il numero di procedimenti tributari definiti dalla Cassazione con pubblicazione del relativo provvedimento negli anni dal 2015 al 2018. Da essa emerge che nel 2018 si è registrato il più alto numero di definizioni nel quadriennio preso in considerazione. Inoltre, l'Agenzia delle Entrate è parte nell'85,7% dei ricorsi definiti in Cassazione il cui valore economico rappresenta l'89,7% del totale.

Autorità di provenienza	N. definiti			
	2015	2016	2017	2018
<b>CTC</b>	159	146	92	132
<b>CTR</b>	6.216	8.269	8.876	9.682
<b>CTP</b>	15	23	28	18
<b>Totale</b>	<b>6.390</b>	<b>8.438</b>	<b>8.996</b>	<b>9.832</b>

Tabella 57: Corte suprema di cassazione- Serie storica dei definiti

Per l'anno 2018, analizzando la provenienza delle sentenze emesse dalle Commissioni tributarie regionali che sono state oggetto di definizione in Cassazione, emerge che il Lazio, la Lombardia, la Campania, la Sicilia e la Puglia rappresentano il 61,6% del totale delle definizioni. Inoltre, in termini economici, la Lombardia rappresenta il 19,9% del valore totale, seguita dal Lazio (13,3%) e dalla Toscana (9,8%).

Regione	Definiti			
	n.	%	€	%
<b>Abruzzo</b>	524	5,4	218.887.897	4,5
<b>Basilicata</b>	92	1,0	16.897.557	0,3
<b>Bolzano (II° gr.)</b>	56	0,6	107.000.741	2,2
<b>Calabria</b>	353	3,6	180.694.438	3,7
<b>Campania</b>	1.152	11,9	250.427.735	5,2
<b>Emilia Romagna</b>	479	4,9	390.509.278	8,0
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	106	1,1	28.647.743	0,6
<b>Lazio</b>	1.364	14,1	646.604.901	13,3
<b>Liguria</b>	258	2,7	232.135.438	4,8
<b>Lombardia</b>	1.480	15,3	968.132.039	19,9
<b>Marche</b>	167	1,7	54.976.036	1,1
<b>Molise</b>	76	0,8	52.133.996	1,1
<b>Piemonte</b>	430	4,4	339.506.670	7,0
<b>Puglia</b>	968	10,0	192.256.039	4,0
<b>Sardegna</b>	73	0,8	114.918.683	2,4
<b>Sicilia</b>	998	10,3	276.861.125	5,7
<b>Toscana</b>	537	5,5	474.117.653	9,8
<b>Trento (II° gr.)</b>	30	0,3	12.643.364	0,3
<b>Umbria</b>	117	1,2	20.146.554	0,4
<b>Valle d'Aosta</b>	7	0,1	2.632.919	0,1
<b>Veneto</b>	415	4,3	281.120.088	5,8
<b>Totale</b>	<b>9.682</b>	<b>100,0</b>	<b>4.861.250.895</b>	<b>100,0</b>

Tabella 58: Corte suprema di cassazione – Definiti nel 2018 provenienti dalle CTR

Analizzando gli esiti, nel 2018 si registra che il 48,2% dei ricorsi è stato accolto mentre il 38,8% è stato rigettato. Inoltre, il 7,5% degli esiti è stato dichiarato inammissibile ed il 5,4% del contenzioso è stato dichiarato estinto.

Provenienza	Esiti										Totale	
	Accoglimento <sup>(*)</sup>		Rigetto		Inammissibilità		Estinzione, cessata materia		Altri esiti <sup>(**)</sup>			
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>CTC</b>	73	55,3	36	27,3	16	12,1	7	5,3	0	0,0	132	100,0
<b>CTR</b>	4.654	48,1	3.779	39,0	716	7,4	523	5,4	10	0,1	9.682	100,0
<b>CTP</b>	11	61,1	2	11,1	4	22,2	0	0,0	1	5,6	18	100,0
<b>Totale generale</b>	<b>4.738</b>	<b>48,2</b>	<b>3.817</b>	<b>38,8</b>	<b>736</b>	<b>7,5</b>	<b>530</b>	<b>5,4</b>	<b>11</b>	<b>0,1</b>	<b>9.832</b>	<b>100,0</b>

(\*) Accoglimento con o senza rinvio all'autorità di provenienza

(\*\*) Altri esiti: Improcedibilità, determinazione della competenza, determinazione della giurisdizione

Tabella 59: Corte suprema di cassazione – Definiti nel 2018 per esito

La successiva tabella approfondisce l'analisi degli esiti dei ricorsi proposti dal contribuente e quelli proposti dagli enti impositori. Nel primo caso la percentuale di accoglimento a favore del contribuente è del 54,8% nel contenzioso in cui sono parte gli Altri Enti, del 45,0% con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, del 39,4% con l'Agenzia delle Entrate - Riscossione, del 34,9% con gli Enti Territoriali e del 32,0% con l'Agenzia delle Entrate. La percentuale di accoglimento a favore degli enti impositori sui ricorsi proposti dal

contribuente è del 50,4% con l’Agenzia delle Entrate, del 46,0% con gli Enti Territoriali, del 45,0% con l’Agenzia delle Entrate – Riscossione, del 37,5% con l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e del 35,5% nei ricorsi con gli Altri Enti. Tra gli esiti a favore degli enti impositori occorre aggiungere i ricorsi proposti dal contribuente e dichiarati inammissibili: Agenzia delle Entrate – Riscossione (12,8%), Enti Territoriali (9,3%), Agenzia delle Entrate (8,7%) e Altri Enti (6,5%).

Analizzando i ricorsi presentati dagli enti impositori risulta che l’Agenzia delle Entrate ne vede accolti il 59,4% e rigettati il 32,0%, gli Enti Territoriali ne vedono accolti il 52,2% e rigettati il 27,8%, l’Agenzia delle Entrate - Riscossione ne vede accolti il 66,1% e rigettati il 20,3%, l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ne vede accolti il 77,8% e rigettati il 14,8% e gli Altri Enti ne vedono accolti il 66,7% e rigettati il 28,6%. Si ricava che le percentuali più alte favorevoli all’ente impositore si riscontrano laddove il ricorso è stato proposto dall’ente.

Proponente	Controparte	Esiti										Totale	
		Accoglimento <sup>(*)</sup>		Rigetto		Inammissibilità		Estinzione, cessata materia		Altri esiti <sup>(**)</sup>			
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Contribuente	Agenzia Entrate	1.132	32,0	1.782	50,4	307	8,7	316	8,9	2	0,1	3.539	100,0
	Ag. En. - Riscossione	71	39,4	81	45,0	23	12,8	3	1,7	2	1,1	180	100,0
	Ag. Dog. e Monop.	36	45,0	30	37,5	0	0,0	14	17,5	0	0,0	80	100,0
	Enti Territoriali	135	34,9	178	46,0	36	9,3	38	9,8	0	0,0	387	100,0
	Altri Enti	17	54,8	11	35,5	2	6,5	1	3,2	0	0,0	31	100,0
Agenzia Entrate	Contribuente	2.874	59,4	1.549	32,0	269	5,6	138	2,9	6	0,1	4.836	100,0
	Ag. En. - Riscossione	2	33,3	0	0,0	1	16,7	3	50,0	0	0,0	6	100,0
	Enti Territoriali	9	69,2	3	23,1	1	7,7	0	0,0	0	0,0	13	100,0
	Altri Enti	6	42,9	7	50,0	1	7,1	0	0,0	0	0,0	14	100,0
Ag. En. - Riscossione	Contribuente	154	65,8	48	20,5	28	12,0	4	1,7	0	0,0	234	100,0
	Altri Enti	2	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	100,0
Ag. Dog. e Monop.	Contribuente	84	78,5	16	15,0	7	6,5	0	0,0	0	0,0	107	100,0
	Enti Territoriali	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	100,0	0	0,0	1	100,0
Enti Territoriali	Contribuente	181	54,2	87	26,0	55	16,5	10	3,0	1	0,3	334	100,0
	Agenzia Entrate	4	40,0	5	50,0	0	0,0	1	10,0	0	0,0	10	100,0
	Ag. En. - Riscossione	0	0,0	4	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	100,0
	Enti Territoriali	0	0,0	3	60,0	1	20,0	1	20,0	0	0,0	5	100,0
	Altri Enti	3	42,9	1	14,3	3	42,9	0	0,0	0	0,0	7	100,0
Altri Enti	Contribuente	19	76,0	4	16,0	2	8,0	0	0,0	0	0,0	25	100,0
	Agenzia Entrate	7	58,3	5	41,7	0	0,0	0	0,0	0	0,0	12	100,0
	Ag. En. - Riscossione	0	0,0	1	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	100,0
	Enti Territoriali	2	50,0	2	50,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	100,0
<b>Totale generale</b>		<b>4.738</b>	<b>48,2</b>	<b>3.817</b>	<b>38,8</b>	<b>736</b>	<b>7,5</b>	<b>530</b>	<b>5,4</b>	<b>11</b>	<b>0,1</b>	<b>9.832</b>	<b>100,0</b>

(\*) Accoglimento con o senza rinvio all’autorità di provenienza

(\*\*) Altri esiti: Improcedibilità, determinazione della competenza, determinazione della giurisdizione

Tabella 60: Corte suprema di cassazione – Definiti nel 2018 per proponente, per controparte ed esito

Si è ipotizzato, inoltre, la costruzione di un indice di vittoria dell'ente impositore in Cassazione, che tiene conto anche dei giudizi di inammissibilità e di estinzione/cessata materia del contendere, nel caso di proposizione del ricorso da parte del contribuente. In sostanza, l'indice tiene conto anche degli esiti che si riflettono sulla legittimità/validità (anche parziale) dell'atto impugnato. Pertanto, sono stati rilevati:

- al numeratore gli esiti di rigetto, di inammissibilità e di estinzione/cessata materia in cui l'ente è parte resistente, nonché gli esiti di accoglimento e di estinzione/cessata materia in cui l'ente è parte ricorrente in Cassazione;
- al denominatore il totale dei ricorsi in cui è parte l'ente in questione.

Analizzando i dati sopra rappresentati, l'indice risulta pari al 64,6% per l'Agenzia delle Entrate, al 64,6% per l'Agenzia delle Entrate - Riscossione, al 68,6% per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, al 60,0% per gli Enti Territoriali ed al 56,3% per gli Altri Enti.

Le percentuali più alte di sentenze cassate con rinvio alla giurisdizione di merito si registrano nelle Commissioni tributarie del Lazio e della Lombardia (15,6%), della Campania (12,7%) e della Sicilia (8,5%).

Infine, al 31 dicembre 2018 risultano pendenti 54.424 ricorsi dei quali il 17,0% provengono dalla Lombardia (9.229 unità), il 15,1% dal Lazio (8.197 unità) ed il 14,5% dalla Campania (7.890 unità). Rispetto all'anno precedente si registra un aumento del 4,8%, con gli incrementi maggiori che riguardano i ricorsi in Cassazione di sentenze emesse nelle Commissioni tributarie del Molise (+33,0), dell'Emilia Romagna (+12,4%) e della Puglia (+12,2%); invece, i decrementi maggiori si registrano in Abruzzo (-7,2%), nel Friuli Venezia Giulia (-5,9%) ed in Veneto (-3,9%).



## 4. Agenzie fiscali

Il presente paragrafo è redatto utilizzando i dati pervenuti dalle Agenzie Fiscali.

### 4.1 *Indice di vittoria dell'Agenzia delle Entrate*

L'indice di vittoria è costruito confrontando le pronunce favorevoli in tutto o in parte all'Agenzia, passate in giudicato nel 2018, con il totale delle pronunce favorevoli o sfavorevoli, in tutto o in parte, all'Agenzia divenute definitive nell'anno.

La seguente tabella mostra che l'indice di vittoria nazionale dell'Agenzia delle Entrate è pari al 72,3%; ciò significa che circa 7 pronunce su 10 passate in giudicato nel 2018 hanno confermato totalmente o parzialmente la pretesa dell'ufficio. Il confronto col biennio precedente registra un calo rispetto al 2017 (73,3%) ed un aumento rispetto al 2016 (69,2%).

Le Direzioni regionali che registrano un indice di vittoria che si colloca sopra la media sono 15; quelle che presentano il valore più elevato sono: C.O. Pescara (87,4%), Trento D.P. (86,2%) e Valle d'Aosta (85,3%).

Direzione regionale	N. di pronunce divenute definitive (a)	di cui favorevoli in tutto o in parte all'Agenzia delle Entrate (b)	Indice di vittoria % (b/a)
<b>Abruzzo</b>	1.118	877	78,4
<b>Basilicata</b>	834	690	82,7
<b>Bolzano (D.P.)</b>	203	95	46,8
<b>Calabria</b>	6.527	4.851	74,3
<b>Campania</b>	10.563	7.702	72,9
<b>C.O. Pescara</b>	413	361	87,4
<b>Emilia Romagna</b>	3.522	2.717	77,1
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	680	555	81,6
<b>Lazio</b>	13.298	10.021	75,4
<b>Liguria</b>	2.157	1.553	72,0
<b>Lombardia</b>	7.294	5.108	70,0
<b>Marche</b>	1.554	1.120	72,1
<b>Molise</b>	776	514	66,2
<b>Piemonte</b>	2.770	2.140	77,3
<b>Puglia</b>	5.417	3.568	65,9
<b>Sardegna</b>	1.423	1.134	79,7
<b>Sicilia</b>	17.427	11.512	66,1
<b>Toscana</b>	2.935	2.284	77,8
<b>Trento (D.P.)</b>	181	156	86,2
<b>Umbria</b>	648	540	83,3
<b>Valle d'Aosta</b>	75	64	85,3
<b>Veneto</b>	2.428	1.925	79,3
<b>Totale</b>	<b>82.243</b>	<b>59.487</b>	<b>72,3</b>

Tabella 61: Agenzia delle Entrate: indice di vittoria - 2018

L'indice di vittoria netto, invece, confronta esclusivamente le pronunce totalmente favorevoli all'Agenzia delle Entrate passate in giudicato nel 2018 con il totale delle sole pronunce totalmente favorevoli e totalmente sfavorevoli, divenute definitive nel 2018.

La successiva tabella rileva che l'indice di vittoria netto nazionale è pari al 67,9%. Il confronto col biennio precedente registra un calo rispetto al 2017 (68,7%) ed un aumento rispetto al 2016 (63,8%).

Le Direzioni regionali che registrano un indice di vittoria che si colloca sopra la media sono 15 e quelle che hanno un valore più elevato sono: C.O. Pescara (87,3%), Trento D.P. (81,3%) e Basilicata (79,2%).

Direzione regionale	Totale pronunce divenute definitive (a)	di cui totalmente favorevoli all'Agenzia delle Entrate (b)	Indice di vittoria netto % (b/a)
<b>Abruzzo</b>	956	715	74,8
<b>Basilicata</b>	691	547	79,2
<b>Bolzano (D.P.)</b>	170	62	36,5
<b>Calabria</b>	5.900	4.224	71,6
<b>Campania</b>	9.200	6.339	68,9
<b>C.O. Pescara</b>	410	358	87,3
<b>Emilia Romagna</b>	2.756	1.951	70,8
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	476	351	73,7
<b>Lazio</b>	12.074	8.797	72,9
<b>Liguria</b>	1.674	1.070	63,9
<b>Lombardia</b>	6.165	3.979	64,5
<b>Marche</b>	1.248	814	65,2
<b>Molise</b>	636	374	58,8
<b>Piemonte</b>	2.153	1.523	70,7
<b>Puglia</b>	4.770	2.921	61,2
<b>Sardegna</b>	1.232	943	76,5
<b>Sicilia</b>	15.709	9.794	62,3
<b>Toscana</b>	2.359	1.708	72,4
<b>Trento (D.P.)</b>	134	109	81,3
<b>Umbria</b>	513	405	78,9
<b>Valle d'Aosta</b>	47	36	76,6
<b>Veneto</b>	1.718	1.215	70,7
<b>Totale</b>	<b>70.991</b>	<b>48.235</b>	<b>67,9</b>

Tabella 62: Agenzia delle Entrate: indice di vittoria netto - 2018

## 4.2 **Indice di vittoria dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**

L'indice di vittoria relativo all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli considera le decisioni totalmente favorevoli e quelle parzialmente favorevoli all'Agenzia rapportate alle sentenze emanate dalle Commissioni tributarie provinciali e regionali e della Corte di Cassazione, passate in giudicato nell'anno 2018. La modalità di calcolo adottata dall'Agenzia prevede che le decisioni attinenti allo stesso oggetto ed alla stessa questione in materia di dogane ed accise siano conteggiate come unica decisione.

L'indice complessivo è pari a 78,2%.

<b>N. di pronunce divenute definitive (a)</b>	<b>di cui favorevoli in tutto o in parte all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (b)</b>	<b>Indice di vittoria % (b/a)</b>
754	590	78,2

*Tabella 63: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: indice di vittoria - 2018*



